



Città di Lucca
Amministrazione comunale

SETTORE 3 – Servizi Educativi e a tutela del territorio
U.O.3.3 Ambiente



Lucca, 3 luglio 2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA – 2014 – 0022482 del 08/07/2014

COMUNE DI LUCCA	PROTOCOLLO
- 7 LUG. 2014	
CAT.	FASC.

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione 2 Va – Sezione Impianti Industriali
PEC: DGSalvanguardia.ambientale@PEC.minambiente.it

p.c. Alla Regione Toscana
Direzione Generale della Presidenza
Settore Valutazione di impatto Ambientale
Piazza Unità - 50123 Firenze
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Istruttoria VIA. Riassetto della rete a 380 e 132 kv nell'area di Lucca.
Proponente Terna Rete Italia s.p.a. Invio osservazioni.

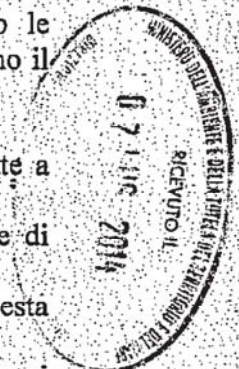
In riferimento alla procedura in oggetto s'inviando in formato telematico le osservazioni pervenute presso questa Amministrazione Comunale di cui alleghiamo il relativo elenco.

In relazione alle suddette osservazioni si precisa quanto segue:

- la maggior parte sono già in possesso di codesto Ministero in quanto inviate a questa Amministrazione per conoscenza (evidenziate in grassetto nell'elenco)
- tra le suddette osservazioni alcune non riguardano il territorio del Comune di Lucca. (vedi specifica nell'elenco)
- alcune (quelle non in grassetto) sono state presentate soltanto a questa Amministrazione e pertanto non sono in vs. possesso.

Si fa presente che per poter accedere alla visione delle suddette osservazione si dovrà accedere al link: <http://ft.comune.lucca.it/glyK7TBfp4/dqw0bWgYgZ.html> -
username: sftc e password: Ambiente.

Cordiali saluti



Il Dirigente
Dott. Arch. Giovanni Marchi

INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A. DENOMINATO "EL 324: RIASSETTO DELLA RETE 380 E 132 Kv NELL'AREA DI LUCCA" - ELENCO OSSERVAZIONI TRASMESSE IN ALLEGATO ALLA NOTA DEL COMUNE DI LUCCA DEL 3/07/2014 (prot. DVA-2014-22482 del 8/07/2014)

(IN VERDE LE OSSERVAZIONI PUBBLICATE, IN GRIGIO LE OOSERVAZIONI CHE IL MINISTERO HA PRECEDENTEMENTE ACQUISITO E PUBBLICATO SUL PORTALE DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI WWW.VA.MINAMBIENTE.IT)

NUMERO	P.G. N. /DEL	NOMINATIVO	LOCALITA'	ANNOTAZIONI
1	323757/4.2014	LENA ELENA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
2	C.C./14.4.2014	DONATELLI CORRADINA	CHIATRI	OSSERVAZIONI PRESENTATE NEL C.C. DEL 14.4.2014
3	C.C./14.4.2014	VILLANI CLAUDIO	MAGGIANO	OSSERVAZIONI PRESENTATE NEL C.C. DEL 14.4.2014
4	C.C./14.4.2014	FERRENTI PIER LUIGI	NOZZANO	OSSERVAZIONI PRESENTATE NEL C.C. DEL 14.4.2014
5	36455/17.4.2014	DONATELLI CORRADINA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
6	36460/17.4.2014	NENCINI FRANCESCO	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
7	36516/17.4.2014	SALVETTI VITO ANGELO	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
8	36692/18.4.2014	SANTONI MARIA LUISA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
9	36699/18.4.2014	TEANI DANIELA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
10	36707/18.4.2014	VANNUCCI MARCELLO	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
11	36709/18.4.2014	LENCIONI FRANCESCA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
12	36714/18.4.2014	LUCCHESI LUCIANO	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
13	36805/18.4.2014	LUNARDI INES	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
14	36897/18.4.2014	SBRAGIA ROBERTO domiciliato a VECCHIANO prop	CASTIGLIONCELLO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
15	36909/18.4.2014	SBRAGIA ROBERTO domiciliato a VECCHIANO prop.di terreno sito in Lucca	CASTIGLIONCELLO	RICHIESTA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DI VERBALE TAVOLO TECNICO DI CONCERTAZIONE E DI TUTTI GLI ATTI CONNESSI
16	37201/22.4.2014	FATTORIA DI COMPIGNANO SRL	TERRITORIO DEL COMUNE DI MASSAROSA	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
17	37646/23.4.2014	LIPPAPELLI LEO ENZO	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
18	37680/23.4.2014	TEANI ROSA MARIA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
19	37687/23.4.2014	LARINI VINCENZINA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
20	37688/23.4.2014	COLTELLI ELENA	TERRITORIO DEL COMUNE DI VECCHIANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
21	37691/23.4.2014	MACCANTI MICHELA E MARIA CRISTINA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
22	37696/23.4.2014	BELLOTTI ROMANO	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
23	37698/23.4.2014	LUNARDI FABIO	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
24	37700/23.4.2014	BACCELLI CARLO E CASENTINI CARLA	LUCCA	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
25	37703/23.4.2014	RICCI MICHELE E ANDREA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
26	37705/23.4.2014	ORSELLI FULVIA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
27	37707/23.4.2014	VARI FIRMATARI	NOZZANO/BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
28	37708/23.4.2014	ANGELI MARIA ANGELA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
29	37713/23.4.2014	ANGELI ALESSANDRO	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
30	37745/23.4.2014	DOMENICHINI ROBERTO	TERRITORIO DEL COMUNE DI MASSAROSA	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
31	37752/23.4.2014	TOSO CAROLINA E MARCEGAGLIA ANTONIO	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
32	37753/23.4.2014	OGGIONI ENRICO E BOLLINO DANIELA	NON INDIVIDUABILE IL TERRITORIO COMUNALE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
33	37808/24.4.2014	MONTECALVO MARIA LUIGIA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
34	37812/24.4.2014	CIACCA CESARE ED ALTRI FIRMATARI	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
35	37815/24.4.2014	FATTORIA DI COMPIGNANO SRL	TERRITORIO DEL COMUNE DI MASSAROSA	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.

NUMERO	P.G. N. /DEL	NOMINATIVO	LOCALITA'	ANNOTAZIONI
36	37818/24.4.2014	PETRUCCI FRANCO	TERRITORIO DEL COMUNE DI VECCHIANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
37	37823/24.4.2014	PARDINI ELEONORA	TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIULIANO T.	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
38	37824/24.4.2014	BERTOLOZZI GIULIANA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
39	37827/24.4.2014	D'ARRIGO MAURO	NOZZANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
40	37836/24.4.2014	LECCA LORELLA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
41	37837/24.4.2014	LENA SIMONE	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
42	38145/24.4.2014	STRAMBI MARISA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
43	38152/24.4.2014	KELESCIAN ELISABETTA	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
44	38158/24.4.2014	ISMAIL ADEL	BALBANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
45	38163/24.4.2014	FEDE FIORELLA	TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMAIORE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
46	38517/28.8.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	INTEGRAZIONI ALLE PRECEDENTI OSSERVAZIONI VEDI P.G. 37812/2014
47	40169/5.5.2014	LEGAMBIENTE TOSCANA ONLUS	AREA DI LUCCA INTERESSATA DAL RIASSETTO RETE	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
48	40287/5.5.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	COSTITUZIONE COMITATO ABITANTI DI CHIATRI
49	43881/14.5.2014	CITTADINI RIUNITI NELL'ASSEMBLEA DI NOZZANO	NOZZANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
50	44412/15.5.2014	COMITATO 2005 CONTRO ELETTRODOTTO	MAGGIANO, NOZZANO S.P.	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
51	44457/15.5.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
52	45271/19.5.2014	VILLANI CLAUDIO	MAGGIANO	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
53	46640/21.5.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	RICHIESTA DI FORMULAZIONE ISTANZA DI PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI FINI DELPROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
54	51846/5.6.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
55	52099/5.6.2014	KOSTNER BRUNO E PESCHIERA LAURA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
56	52109/5.6.2014	DEL CHIARI GIANCARLO E ROSIGNOLI M. CARLA	CHIATRI	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
57	52301/5.6.2014	TOSO CAROLINA E MARCEGAGLIA ANTONIO ED A	ZONE INTERESSATE DA PROGETTO TERNA	OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMM.VO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROGETTATO DA TERNA S.P.A.
58	53885/11.6.2014	CIACCA CESARE	CHIATRI	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE OSSERVAZIONE SUL PROCEDIMENTO AMM.VO PROGETTO TERNA

ELENA LENA
VIA CASANOVA, N. 940
55100 BALBANO - LUCCA
CELL. 331 741 947 2

LUCCA, 02 aprile 2014

RACCOMANDATA A/R

Al
COMUNE DI LUCCA
Via S. Giustina, n. 6
55100 LUCCA

Città di Lucca - Amministrazione Comunale

04 APR. 2014

ARRIVO

OGGETTO: REALIZZAZIONE STAZIONE ELETTRICA TERNA C/O BALBANO LUCCA

In riferimento all'oggetto, ho la necessità di esporVi i grossi e irrisolvibili problemi che comporta la realizzazione della S.E. a Balbano, sia alla mia proprietà e di mio fratello, sia al nostro futuro.

La scorsa settimana, dal nulla, è apparsa la notizia che praticamente tanti sacrifici venivano azzerati, o meglio 'bruciati' dalla Terna S.p.A.

Alcuni mesi addietro, due persone, qualificandosi come incaricati Terna, si presentarono presso la mia residenza, sostenendo di dover effettuare dei rilevamenti acustici per possibile progetto di costruzione di centrale elettrica, sistemandosi a lato della capanna di mia proprietà, essendo (presumo) il punto più distante dalla cava.

La mia proprietà, trovandosi ai piedi del monte così come la cava in oggetto, l'acustica deve essere rilevata in qualsiasi posizione, in quanto se nel punto dove stavano effettuando i rilievi il rumore risulta minimo, lo stesso rumore viene molto amplificato dentro casa e più precisamente nelle stanze poste sul retro della casa.

Mai nessuno si è presentato o addirittura visto, a effettuare rilevamenti in questa zona e limitrofe, ne' tantomeno ne erano al corrente gli abitanti delle stesse zone.

Non credo che un progetto definitivo si possa concludere in così poco tempo e senza rilievi sul posto.

Dopo aver visionato la Vostra Sintesi Non Tecnica e tutto la relazione del progetto, ho riscontrato non pochi punti valutati sommariamente forse anche dovuti dal fatto di non essere stati effettuati direttamente sul luogo e in tutte le stagioni dell'anno

Cercherò di limitarmi alla zona limitrofa la S.E. anche se accennerò, ovviamente a molte altre zone riguardanti l'intero riassetto.

Innanzitutto, credevo che la regola del buon vicinato fosse valida anche per la costruzione di opere così importanti e non solamente per un vicino che si presenta per informare che ha intenzione di tenere dei cavalli nella stessa cava.

Sono state scattate foto in periodi che presentano un panorama momentaneo, al massimo di durata di 2/3 mesi e più precisamente antecedenti settembre 2009.

La mia proprietà, che dalla Terna, viene considerata, svalutandola al massimo, 'cascina', si tratta di un immobile di ca. 340 mq su un terreno di 11.040 mq. L'immobile è diviso in due appartamenti distinti, il piano superiore di proprietà di mio fratello Sig. Simone Lena ed il piano terra di mia proprietà.

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N. 0032375/2014 del 07/04/2014
Classificazione 6.9.1

Vi informo dell'accordo con mio fratello di quanto espongo.

Questa proprietà ci è stata generosamente donata da nostro Padre quando era sempre in vita, frutto di una vita di onesto lavoro e anche come eredità.

La casa è stata scelta su ben 59 ca situazioni immobiliari e corrisponde in tutto a quello che era sempre desiderato da tutta la famiglia.

Mio fratello voleva far crescere i figli nella natura ed io, purtroppo, avendo avuto una grave malattia, precisamente un tumore, ho bisogno di vivere lontano dallo smog e da eventuali radiazioni in quanto non vorrei certo ritrovarmi in quella orribile situazione.

Purtroppo, per motivi personali di mio fratello e miei, che non esplico per la privacy, avevamo dovuto mettere la casa in vendita affidandola a più agenzie immobiliari, continuando comunque a vivere in campagna.

Soprattutto per il luogo, la quiete, la natura, la posizione, il tipo di casa, è stata molto valutata.

La scorsa settimana, una nota agenzia immobiliare, aveva chiesto di poter far visitare la proprietà ad un potenziale cliente di Milano che, avendola visionata su google map e notato che si trovava vicino ad una cava dismessa e bonificata, era molto propenso.

Purtroppo e non per causa nostra, tale possibile vendita è sfumata, come tutte ... a vita.

Chi comprenderebbe una casa con servitù coattiva e con una centrale con piloni di enormi dimensioni, luce a giorno anche notturna, radiazioni causate non solo dalla centrale ma dai cavi che perimetrano la casa, metanodotto.

Soprattutto, noi 2 famiglie dovremmo vivere con servitù coattiva, con una centrale di enormi dimensioni, luce a giorno anche notturna, radiazioni causate non solo dalla centrale ma anche dai cavi che perimetrano la casa!!!

Da possedere una casa in un'oasi di pace e natura viva a ritrovarsi in mezzo a radiazioni e piloni e cemento e luci da fantascienza a 30 mt da casa, vi posso assicurare che è la stessa sensazione di quando mi riferirono di essere affetta da tumore... senza via di uscita.

La relazione presenta foto scattate nel periodo estivo quando l'enorme tiglio che si trova nel nostro giardino e' rigoglioso così come gli alberelli attigui... ma non sono piante sempreverdi, anzi, la maggior parte dell'anno sono semplici stecchi che permettono di vedere la cava come se si trovasse a 10 metri.

Non credo abbiate siepi che arrivano a 40/50 metri che possano coprire sia la visuale dei piloni sia le luci molto rilevanti e dannose come anche voi sostenete.

A pag. 29 della sintesi non tecnica da voi redatta, sostenete più volte che la cascina 'a Batano', la nostra proprietà, e' la più interessata all'inquinamento e oltretutto ci vorreste applicare la servitù...

Per quanto riguarda il luogo e più precisamente la situazione delle acque, la relazione e' molto sommaria: al confine della mia proprietà e la cava, esiste un Rio che illegalmente (a seguito causa legale, il colpevole doveva riattivarlo) è stato interrato provocando alluvioni ogni qual volta piove, tanto da rendere la strada sterrata un piccolo fiume diventando impraticabile. Tale Rio è di nostra proprietà e ovviamente questo lo espropriate.

Siamo a conoscenza di una falda di acqua addirittura oligominerale, tanto che al vecchio proprietario dell'albergo 'VILLA CASANOVA' era stato concesso l'imbottigliamento.

Il nostro immobile è stato ristrutturato completamente 10 anni fa sotto la giurisdizione delle 'Belle Arti', visto che la casa e' stata costruita nel '800 ma nella relazione non figura la Vostra autorizzazione.

Per quanto riguarda la fauna, Vi siete limitati a pochissime specie, in realtà ce ne sono veramente tante che e' difficile anche elencarle, per esempio qui risiedono sei poiane già da molti anni conosciute dalla popolazione ma sfuggite alla vostra rilevazione, così come le upupa, i fagiani, etc.

Per quanto riguarda gli animali esistenti specialmente nella cava perche' indisturbati, sono presenti scoiattoli, volpi, tassi, cinghiali, gufi etc. e non risultano sulla relazione.

Essendo un posto incontaminato, la fauna e' molto popolosa e di tante specie.

Il periodo di costruzione della centrale è stato stabilito in tre anni, praticamente sarebbe un inferno per tre anni visto che abbiamo già avuto l'esperienza della cava in attività, bastavano già i camion a rendere impossibile vivere qua e trovarsi nella stessa situazione un'altra volta sarebbe impossibile.

La relazione non essendo stata compilata da non residenti a Lucca, non corrisponde propriamente al vero.

Per esempio sostenete di migliorare la situazione della strada Sarzanese: come riportate voi, minor valore, minor impatto... Attualmente la Sarzanese si presenta come un strada quasi sempre ingorgata, costeggiata

E

da palazzi neanche tutti ristrutturati. Per migliorare tale zona distruggereste la nostra, così come i piloni che si notano sull'autostrada bretella o quelli esistenti sui monti ben lontani dalle case di Balbano. Sinceramente, e mi rincresce sostenerlo, la sintesi non tecnica, non è molto esplicativa anzi: sia per quanto riguarda la cascina a Batano', sia il castello di Nozzano, l'espressione che spiega che, se guardando da una parte la zona non è delle migliori ma basta girarsi dalla parte opposta per avere una bella visuale, fa comprendere che se la stazione elettrica e la rete non ci fossero la visuale sarebbe ottima, come del resto e' adesso.

Come riportato dalla Vostra Relazione Tecnica a pag. 6, c/o la S.E., una volta entrata in servizio, sarà esercitata in tele comunicazione e non è prevista la presenza di personale, ciò significa che nell'ipotesi di grave problema di perdite di radiazioni, dal momento del danno al momento della riparazione dello stesso passerebbe un lasso di tempo congruo a colpire in modo considerevole chi si trovasse nella nostra abitazione.

Nella valutazione del campo magnetico e calcolo delle fasce di rispetto della relazione tecnica, sostenete con calcoli, che l'induzione magnetica per questa struttura è pari a 2,89 µT praticamente il limite consentito, stare ogni giorno e notte una persona già guarita da un tumore a queste radiazioni, sarebbe come ucciderla già dal primo giorno di esercizio della stazione.

Il rumore, sebbene a norma, sarebbe sì modesto, ma per viverci sarebbe un rumore continuo, giorno e notte, praticamente un'ossessione, ritrovarsi dalla pace di questa zona ad un rumore continuo.

Il riassetto della rete nell'area di Lucca, è un bene utile alla comunità e come tale, DEVE essere così per tutti indistintamente. Non parliamo di religione, dove immolano un sacrificio per il bene degli altri.

Non capisco perché la nostra proprietà viene considerata già in partenza di poco valore per poi arrivare ad avere valore pari a zero (ripeto considerando che si trova di fronte a centrale elettrica, circondata da cavi ad alta tensione e gravata di servitù).

Mi ritrovarei a dover abbandonare la casa e così l'unica cosa che possiedo, senza MAI nella vita poterla vendere per poter magari trasferirmi e questo tutto in breve tempo.

Non avete nemmeno avvertito appena iniziato il progetto o perlomeno durante la realizzazione dello stesso per poter decidere del mio futuro.

Capisco che la TERNA è un'azienda che guarda al futuro, ma come ripeto per un bene pubblico bisogna trattare tutti ugualmente senza discriminazioni e questo deve far parte del Vostro progetto.

Esiste anche un tribunale dei diritti umani, no?

Spero di essere stata esplicita senza colpevolizzare, ma VI chiedo di comprendere la mia devastante situazione, ho saputo leggendo il quotidiano locale che si possono apportare ancora variazioni al Vostro progetto.

Allego foto dove abito e vivo da 10 anni ...

Così facendo firmate la mia condanna a morte: dover vivere in un luogo malsano compromettendo la mia salute da dove impossibile per i mezzi che mi restano venirne via.

Anche volendo questa sarebbe la mia residenza e, nell'ipotesi che trovassi altra sistemazione altrove, sarebbe sempre una seconda casa con tutte le spese fiscali e comunque ad oggi non sono in grado di poter trovare altro domicilio per ovvi motivi economici.

Porgo,

DISTINTI SALUTI

ELENA ELENA



E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N. 0032375/2014 del 07/04/2014
Classificazione 6.9.1



IMMOBILE CHE VIENE DEFINITO 'CASCINA' NELLA RELAZIONE



ZONA CHE VERRA' DETURPATA COMPLETAMENTE CON LA COSTRUZIONE DELLA S.E. (LUOGHI INCONTAMINATI E NON DEGRADATI COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE



IMMOBILE 'CASCINA' VISTO DALLA CAVA 'RIPARATO' , SECONDO LA RELAZIONE, DALLA VEGETAZIONE.
(VISTA PER BEN 9 MESI ALL'ANNO)

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0032375/2014 del 07/04/2014
Classificazione 6.9.1

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0032375/2014 del 07/04/2014
Classificazione 6.9.1



PROSSIMA SEDE S.E. VISTA DA IMMOBILE 'CASCINA'

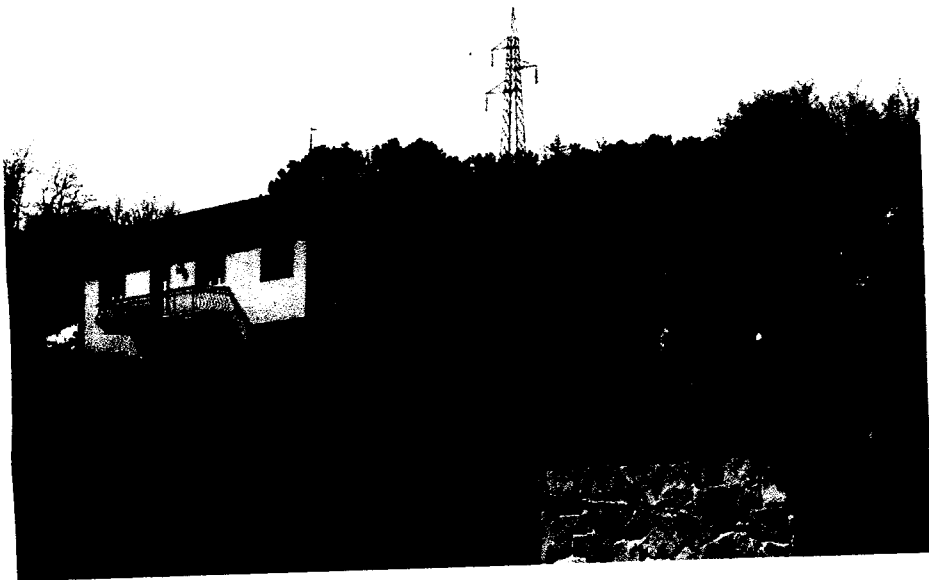


UNA DELLE 6 POIANE RESIDENTI, DI CUI 4 PICCOLI, CHE VOLA SOPRA IL CIELO DELL PROSSIMA S.E.

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0032375/2014 del 07/04/2014
Classificazione 6.9.1



PILONE CHE VERRA' TOLTO A BALBANO, INDIFFERENTE ALLA VISTA PERCORRENDO LA STRADA SIA A PIEDI
CHE IN MACCHINA

2

LORRAPINA DONATELLI

Nota del Comitato Comandato 14.04.2014 Norzano

Perché mi sento di dover intervenire in merito al progetto delle linee elettriche di Terna sulle colline fra Lucca e Viareggio?

Per cercare di fermare il degrado e lo scempio di un ambiente, dell'Oltreserchio, che grazie (per qualcuno purtroppo) alle leggi di tutela ambientale nazionali e regionali si è mantenuto bene, è molto apprezzato dai turisti che, da qualche anno sempre di più, passano periodi di ferie in questi luoghi. Mi scusino gli abitanti delle altre zone interessate se in particolare voglio parlare di Chiatri.

Chiatri è un paese composto da piccole frazioni, negli anni il numero degli abitanti si è notevolmente ridotto, per minori nascite e soprattutto perché molti giovani sono andati ad abitare in zone meno disagiate, a Lucca o in Versilia. L'unica bottega che vendeva di tutto chiuse anni fa; ci sono due ristoranti e due agriturismi, l'agricoltura non è redditizia anche a causa dei terreni fortemente scoscesi e terrazzati. Ci sono molte zone, anche dove dovrebbero passare le linee Terna, classificate come "idrogeologicamente dissestate". Si coltivano ulivi, viti, ortaggi e quasi tutto serve per il consumo familiare.

Non ci sono trasporti pubblici, non ci sono le fognature, la tubazione della rete idrica fatta nel 1968 sembra abbia delle perdite, non c'è ADSL: per internet, i telefonini funzionano a singhiozzo, ci sono pochi bidoni per la spazzatura (non differenziata) che vengono vuotati in qualche caso una volta la settimana. La manutenzione delle strade lascia molto a desiderare (sarà un caso ma vengono un po' rattoppate a ogni elezione), i medici e la farmacia sono a Ponte San Pietro, la bottega di alimentari più vicina si trova a Maggiano.

Non c'è più il prete, anche la chiesa è chiusa da qualche anno perché pericolante a causa di una frana sul retro che interessa anche il cimitero. Nessun Ente o Fondazione si è proposta per il restauro. Nonostante tutto, in questo paese dimenticato dagli uomini, ci sono famiglie che resistono e sono orgogliose di abitarci.

Come evidenziato mancano o sono fortemente carenti tanti servizi pubblici, però ora verranno installati tanti tralicci.

Gli abitanti già fortemente penalizzati, oggi dovrebbero subire un'ulteriore penalizzazione: il loro habitat, i loro terreni, magari quelli migliori dove per i vincoli ambientali non si è potuto mai costruire, sarebbero interessati dalle nuove linee elettriche. Le vecchie linee che lambivano marginalmente il paese saranno rimosse, quelle nuove stringeranno tutto il paese come in una morsa per poi dirigersi verso Compignano e la stazione elettrica di Balbano.

Se si faranno le nuove linee l'unico bene del paese di Chiatri, quello ambientale, svanirà. Sulle vedute delle piccole frazioni con i vecchi tetti in cotto sui quali i proprietari, per i vincoli ambientali, non possono installare nemmeno i pannelli solari, sui panorami apprezzati dai turisti, apparirebbero i mega tralicci alti, da notizie di stampa, da 36 a 48 metri. Dicono che saranno installati lontani dalle abitazioni, ma ad esempio quali saranno i rischi per la salute di chi dovrà lavorare anche per molte ore i terreni sotto la linea a 380?

Poi da notizie apparse sulla stampa sembra che Terna "mitigherà l'impatto sull'ambiente", forse i tralicci verranno camuffati come le antenne Abete o antenne Cipresso di Migliarino?

Invito i cittadini lucchesi a visitare questi luoghi e tutta la zona dell'Oltreserchio perché, sono un bene ambientale patrimonio di tutti, non solo degli abitanti dei paesi interessati dall'elettrodotto.

Due parole sulla presentazione del progetto TERNA all'assemblea.

Durante la presentazione del progetto, la sera dell'8 aprile, l'Ingegnere Motawi ha parlato di necessità e fattibilità e

per quanto riguarda la NECESSITA' di

- Opera Strategica
- Necessità per più e nuovi fabbisogni energetici
- Rischio Black Out

per quanto riguarda la FATTIBILITA' di

- Rispetto dei vincoli ambientali
- Rispetto dei vincoli idrogeologici
- Rispetto della salute delle persone

A fronte di queste due parole **necessità** e **fattibilità**, in questa prima fase, oltre a dire **NO** ad un'opera che giudico devastante e oltre alle iniziative che abbiamo anche collettivamente intrapreso, visti i tempi strettissimi previsti per le valutazioni e visto che da semplici cittadini non abbiamo le competenze necessarie per poter efficacemente contestare tali scelte, mi rivolgo soprattutto agli amministratori pubblici e propongo intanto di praticare le parole trasparenza e partecipazione:

Per la TRASPARENZA

Chiedo che l'Amministrazione Comunale metta in rete sul sito del Comune il verbale di incontro che il Sindaco Tambellini ha tenuto in mano durante l'assemblea, le slides della presentazione di Terna e tutta la documentazione su quello che è stato fatto o verrà fatto dal Comune a tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

Per la PARTECIPAZIONE

Partecipare alle scelte non vuol dire fare un'assemblea caotica, una sorta di sfogatoio, per sentirci dire che l'unica soluzione è come dice Terna, sotto il ricatto del rischio black out. Partecipare alle scelte vuol dire percorsi anche lunghi, anche faticosi per gli amministratori pubblici, per i cittadini e per le Aziende interessate, per trovare possibili soluzioni rispettose delle persone, dell'ambiente e delle pubbliche utilità.

Corradina Donatelli

CLAUDIO VILLANI
14.04.2014
CONSIGLIO COMUNALE

3

CONSIGLIO COMUNALE APERTO SUL PROGETTO TERNA STAZIONE BALBANO E NUOVO TRACCIATO
Elettrodotto La Spezia Acciaiuolo . Nozzano . 14/4/2014

Signori Consiglieri, Sig. Sindaco, Rappr. Terna Spa, Asl e Arpat , concittadini, buonasera.

Io sono Claudio Villani, abito a Maggiano e intervengo qui stasera in rappresentanza del comitato formatosi nel settembre del 2005 con 435 adesioni perché lo spaventoso elettrodotto da 380000 volts che passa dalle nostre colline, scendendo da Stabbiano deturpando in modo osceno le splendide colline di Formentale, Farneta , e poi andando a ricadere nelle zone abitate di Maggiano e Nozzano San Pietro, venisse abbattuto, interrato o spostato per la salvaguardia - in ordine di importanza - :

DELLA NOSTRA SALUTE

DELL'AMBIENTE

E DELLA QUALITA' DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA

La nostra azione è cominciata del lontano 2001, con le prime rilevazioni chieste all'ARPAT, che già da allora ci allarmarono. La legge attuale prevede che per i vecchi elettrodotti esistano 2 livelli di emissioni elettromagnetiche da non superare : 10 mtesla (il massimo, dove molti scienziati dicono che gli effetti siano già nel medio termine) e 3 mtesla detto **OBIETTIVO DI QUALITA'**.

Le nostre azioni verso Terna e verso il Comune si sono articolate su vari livelli, ed abbiamo intrapreso anche una azione giudiziaria che nelle conclusioni del C.T.U. nominato nel 2007 dal Tribunale di Lucca confermava le nostre paure, ma che è stata artificiosamente inficiata adducendo irregolarità formali nella relazione finale .

Abbiamo sostenuto per tale ricorso una grossa spesa in undici ricorrenti ma non abbiamo fermato le nostre azioni di pressione nei confronti del Comune.

L' O.M.S. (organizzazione mondiale sanità) da sempre stima che i limiti oltre i quali non si debba andare per non correre il rischio di una insorgenza TUMORALE siano 0,4 mtesla, e ancora nel 2006 anche sul sito ARPA Toscana che allego a questo intervento si confermava tale limite. Uno studio del Prof. Comba della Univ. Di Roma, sviluppato dal 1980 al 2003 (proprio perché si parla di EFFETTI A LUNGO TERMINE della esposizione ai campi e.m.) notava statisticamente un drammatico aumento dei casi di neoplasie e leucemie infantili nella popolazione esposta a campi di una linea peraltro "domestica " a bassa tensione, rispetto a quella posta a soli cento metri di distanza (doc. agli atti). Il tracciato dell'Elettrodotto da 132000 volts installato da TERNA fra S.Alessio, Mutigliano, La Cappella, è stato realizzato - guarda caso - cercando di non superare mai , in condizioni di massima tensione , gli 0,3 mtesla.

A Maggiano e Nozzano San Pietro in certi periodi si arriva anche valori 10 – 15 anche 25 volte più alti .

Noi dal 2009 abbiamo quindi sempre chiesto ai nostri Amministratori, ed al Sindaco di Turno – primo responsabile della salute di TUTTI i cittadini del suo Comune - la stessa tutela , visti i gravissimi valori di c.e.m presenti nelle nostre zone, testimoniati dall'ARPA, e che anche la ASL 2 dip. Prevenzione ha sottolineato con forza sia nel 2006 che poi anche nel 2008 (Docx. Agli atti), chiedendo agli enti interessati di intervenire a tutela della salute dei cittadini, col principio della cautela e della prevenzione, altrove già adottati.

Un altro grave rischio, già verificatosi il giorno 15 ottobre 2007 in località Ciapino di Molina di Quosa, è quello della ROTTURA DEI CAVI. Avete capito bene – ROTTURA DEI CAVI – Quel giorno uno di essi, quello posto nella parte bassa della terna è venuto giù in 2 tronconi in una campata di 400 mt. Cadendo da 130 mt. Di altezza in prossimità della piazzola di uno scuolabus appena transitato pochi minuti prima. Solo per un caso non ci fu la tragedia. Scoppiarono incendi sui due versanti di bosco e saltarono contatori e caldaie, e attenzione, la tensione nei due pezzi di cavo non cessò in centesimi di secondo, (come affermato da terna) **ma forse solo dopo MOLTI secondi**. E in tale occasione ottenemmo il 16 ottobre 2007 la convocazione di un Consiglio Comunale aperto- proprio come stasera - per dire a tutti la pericolosità di questo elettrodotto.

Il danno ambientale da noi è sotto gli occhi di tutti, i cavi ed i megatralicci insistono dal 1985 su zone in gran parte tutelate anche dalla sovrintendenza. In mezzo a zone residenziali (Nozzano San Pietro) e deturpando irrimediabilmente il paesaggio già ora. Siamo nell'assurdo che ci sono zone equiparate a CENTRO STORICO (tipo Piazza San Michele) e a 100 mt si staglia proprio sul panorama della città un super traliccio di 30 metri, ed un altro sta nel giardino di una casa dove ci sono bimbi piccoli e neonati.

Noi diciamo ancora una volta BASTA a questa vergogna, non intendiamo più correre un tale pericolo, dal 2005 e sono quasi 9 anni, sopportiamo tutto questo, senza che si sia ancora potuto o voluto fare niente.

Oggi Terna presenta questo progetto, che ci fa sperare in una soluzione, ma dobbiamo pur dire che le stesse cautele che chiediamo per noi debbano essere adottate anche per gli altri concittadini nella misura massima possibile, adottando tutti gli strumenti che la tecnologia consente: che sia la revisione del tracciato, interramenti, e laddove possibile, - come sappiamo essere stata realizzata - una progettazione che preveda ad esempio l'utilizzo del percorso autostradale per limitare sia l'impatto ambientale che sanitario. Se Terna conferma l'estrema importanza di questo progetto, sia dal punto di vista economico che da quello dell'approvvigionamento dell'energia - che vorremmo sapere destinata ai cittadini di Lucca - credo che non avrà certo problemi a modificare i termini progettuali anche in osservanza di quanto previsto e dichiarato nel suo statuto per quanto riguarda il rispetto ambientale e l'etica industriale.

Come Terna stessa ha affermato nell'incontro dell'8 aprile scorso, non sussistono problemi di carattere economico, il C.I.P.E. (come avevano già preventivato per la zona di Calci La Gabella nel giugno 2005 doc. dal sito terna dell'epoca agli atti di stasera) e la Cassa Depositi e Prestiti sono a loro disposizione, e allora si provveda con urgenza alla migliore riprogettazione dell'intervento, analizzando le osservazioni dei cittadini, ed il Comune faccia la sua parte con tutta la attenzione e professionalità necessarie nel seguirne lo sviluppo.

In ogni caso, toglieteci i cavi dalla testa, quanto prima, oppure nel frattempo, interrompete l'immissione di corrente in questo maledetto elettrodotto.

Ve lo chiedono i residenti delle zone di Stabbiano, Formentale, Farneta, Maggiano, Nozzano San Pietro, **tutti quei turisti che da noi**, come paventato già da qualcuno per altre zone, negli anni scorsi già se ne sono andati o non sono più tornati. Ve lo chiedono le mamme ed i bambini piccoli esposti ad un rischio che proprio perché oscuro e poco conosciuto, deve essere eliminato, **subitooo**.

Grazie.

COMITATO CONTRO ELETTRODOTTO ESISTENTE 380000 VOLTS LA SPEZIA Acciaiolo linea n. 314 .di
Stabbiano, Formentale, Farneta, Maggiano, Nozzano San Pietro.

4

Egr: Sig.

LUCCA

SINDACO DEL COMUNE DI

e p.c.

A.S.L. 2 Lucca

Lucca

Presidente della Provincia di

A.R.P.A.T. Lucca

CARABINIERI

DI

LUCCA/NOZZANO

Oggetto : Elettrodotto da 380000 volts

La Spezia Acciaiole controllo
delle emissioni elettromagnetiche

In relazione all'oggetto indicato, il Comitato contro l'Elettrodotto La Spezia Acciaiole di Maggiano - Formentale, Farneta, Nozzano , Arliano intende ricevere risposte finalmente chiare circa l'impegno del Comune di Lucca per la soluzione delle seguenti problematiche:

1) Pari tutela della salute con EQUIPARAZIONE delle emissioni e.m. sopportate dalla popolazione delle nostre zone a quella di massimo 0,2 microtesla CONCORDATA fra Comune e TERNA per l'elettrodotto S.Alessio - Mutigliano La Cappella.

Sappiamo perfettamente che si tratta di due storie e di due tipi di linee totalmente diverse ma i **nostri bambini invece sono perfettamente uguali a quelli che abitano l'altra zona.**

Dio non voglia che dovessero verificarsi casi di insorgenza di gravi malattie come però è stato più volte paventato sia dall'OMS che da ribaditi interventi della nostra stessa A.S.L. 2 di Lucca. Crediamo che se il Sindaco prova solo a pensarci, dovrà cominciar a preoccuparsi molto.

Chiediamo quindi al Comune che faccia tutti i passi diventati ormai **URGENTI e NECESSARI alla riduzione delle emissioni che ora sono 15 e anche 25 volte più alte che altrove.**

Chiediamo che il Sindaco Favilla prenda a cuore la vicenda e faccia pressione sulla TERNA chiaramente oltre le leggi che stabiliscono stupidamente effetti medico patologici diversi a seconda che si tratti di linee elettriche vecchie o nuove.

2) Vogliamo conoscere , finalmente per scritto quali siano gli accordi, anche se per adesso ancora in bozza, (ma ci viene raccontato ormai da almeno tre anni) fra Comune e Terna per la realizzazione della Stazione di trasformazione che andrà ad interrompere la nostra linea .

3) In che modo si realizzeranno le promesse fatte dal 2006 ininterrottamente fino al 2011 dall'ex assessore Pierami sull'ALLONTANAMENTO DELLA LINEA dalle nostre case.

4) Non ultimo, teniamo moltissimo anche al rispetto ambientale del nostro paesaggio che l'elettrodotto sta rovinando in modo vergognoso, con tralicci altissimi che stanno in faccia a ville antiche, dolci colline e praterie uniche , danneggiando gravemente l'immagine unica di borghi come FORMENTALE, allacciato dai cavi dell'alta tensione e da orribili torri di ferro bianche e rosse.

La stessa Terna, nel suo sito ufficiale dichiara il suo impegno per la SOSTENIBILITA' e quindi che il nostro Sindaco spinga anche in quella direzione.

5) Come già apparso sulla stampa, ribadiamo anche i danni economici che la presenza invasiva, (venendo meno alle fasce di rispetto previste per legge

riguardo alla distanza delle abitazioni) dei tralicci produce a parecchi cittadini.

Oltre alla eguale tutela della salute, invitiamo pertanto il Sig. Sindaco ad operare anche in questa direzione.

Facciamo infatti presente che diversi residenti stanno organizzando azioni

giudiziarie a difesa del valore del proprio patrimonio, nella evidente e prolungata carenza di interventi da parte sia di TERNA che del nostro Comune.

Lucca, 6 settembre 2011.

COMITATO ELETTRODOTTO

MAGGIANO/FARNETA

Incontro con Assessore all'Ambiente Dott. MODENA.

Terna ha presentato un progetto di riassetto della rete elettrica 380 e 132 kw per l'area della rete di Lucca che, a nostro parere, devasta l'ambiente, peggiora la qualità della vita di migliaia di cittadini che abitano alcune frazioni dei Comuni di Camaiore, Massarosa, Lucca, Vecchiano e San Giuliano Terme, e pone seri interrogativi per i rischi che può provocare alla nostra salute.

Il limite più grosso ed evidente della procedura da Terna avviata, sta nell'affermare l'ineluttabilità di quest'opera e nel non ipotizzare, né confrontare, alcuna proposta alternativa seria per le tecnologie da usare per arrivare al riassetto.

Ciò perché alla base dei ragionamenti di Terna ci sta essenzialmente un solo parametro: quello della presunta convenienza economica del progetto, per le imprese e le comunità.

Ma anche se così fosse, noi crediamo che tutte le Amministrazioni comunali interessate debbano invece porsi altre priorità: prima, infatti, vengono le persone, poi le comunità e, infine, lo Stato. Prima vengono l'ambiente e la salute e non il profitto.

Si è fatto un grande parlare, e probabilmente un grande abuso, in questi anni, del termine sviluppo sostenibile: in questo caso, invece, è proprio il principio a cui noi crediamo ci si debba attenere.

Chiediamo pertanto che il Consiglio comunale si faccia interprete di queste preoccupazioni e di questi principi, nei modi e nelle forme che ritiene più opportuni ma che garantiscano, ferma restando la necessità di superare i problemi che l'attuale percorso dell'elettrodotto crea e di eliminare i tralicci esistenti, una soluzione rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Tra le tante iniziative possibili, una di sicura utilità potrebbe essere quella del far commissionare alla Giunta uno studio indipendente che sia di supporto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Tale studio, proprio nella logica insita nelle norme che regolano la VIA (che secondo il decreto legislativo 372/89, "*individua, descrive e giudica, in modo appropriato ed integrato, ... gli effetti diretti e indiretti di un progetto e delle principali alternative, compresa l'alternativa zero, sull'uomo, sulla fauna, sulla flora, sul suolo, sul paesaggio, sui beni materiali e sul patrimonio culturale, sociale ed ambientale e sull'integrazione tra detti fattori, e valuta inoltre le condizioni per la realizzazione delle opere e degli impianti*") dovrebbe pertanto chiedersi:

- Se l'opera è davvero necessaria, considerando tutti i fattori, presenti e futuri
- Se l'opera ha un'alternativa che raggiunge lo stesso scopo;
- Se è davvero necessaria e non ci sono alternative, con quali modalità si interviene per ridurre o eliminare gli impatti oggetto della VIA, ovvero quali sono le migliori tecnologie da utilizzare nella progettazione delle opere per scongiurare gli effetti sulla salute, sull'ambiente, sulla qualità della vita di migliaia di cittadini.

Grazie

PIER LUIGI FERRENTI



LOWENCO LOWENAR
A NOZZANO
14.04.2014

Consiglio comunale straordinario sugli elettrodotti

Il nostro comitato di Farneta Maggiano Contro l'elettrodotto La Spezia Acciaiuolo è nato nel settembre 2005. Quindi da oltre 2 anni si batte, su vari fronti e con diverse metodologie, per eliminare dal nostro territorio il pericolo costante rappresentato dall'Elettrodotto ad alta tensione da 380000 volts denominato La Spezia Acciaiuolo, linea 314.

Aderiscono al Comitato circa 500 cittadini del Comune di Lucca, regolarmente registrati, molti dei quali residenti attorno alla linea elettrica in questione, ed altri sono simpatizzanti della nostra causa. E' importante sottolineare che la data di costituzione del Comitato coincide con la libera ripresa dell'attività dell'Elettrodotto.

Infatti dal 1985 fino al 2005 esso era stato costretto a funzionare a regime ridotto (40 giorni all'anno e per non più di 15 gg. consecutivi norma a volte peraltro violata) grazie ad una ordinanza del Tribunale di Pisa, su istanza di un certo numero di privati residenti prevalentemente nei Comuni di Calci e San Giuliano Terme.

All'udienza finale dell'ottobre 2005 i ricorrenti privati non si sono più presentati, mettendo l'allora giudice che presiedeva la seduta nella condizione di dover consentire alla TERNA(gestore della linea), di riprendere il libero esercizio del trasporto di corrente.

TERNA Spa aveva peraltro anche previsto di poter perdere la suddetta causa giudiziaria, e per non farsi trovare impreparata a tale evenienza (come si poteva leggere liberamente sul loro sito web fino all'aprile 2006)aveva già redatto un progetto di rifacimento della linea , allontanandosi dalle abitazioni più esposte ai Campi Elettromagnetici e a distanza inferiore alle allora vigenti norme (28 metri dai conduttori).

La relativa copertura finanziaria era già stata preventivamente richiesta al C.I.P.E. , grazie all'inserimento della linea elettrica in oggetto nella legge obiettivo 2001.

Da quel momento il Comitato ha messo in opera tutte quelle azioni prima di studio e di aggiornamento normativo, monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche (Già peraltro effettuate in modo sporadico anche nel 2001 grazie alla collaborazione dell'A.R.P.A.T.) e le relative richieste di valutazione del rischio sanitario per la salute, che il caso ci imponeva.

Abbiamo avuto la costante attenzione dei media locali e non, abbiamo poi rivolto richieste specifiche di intervento al Commissario Prefettizio prima (rimaste clamorosamente inevase) ed al Sindaco oggi, dal quale attendiamo una risposta inequivocabile sul rischio che corre la salute dei nostri compaesani di Formentale, Farneta, Maggiano, Arliano, Nozzano San Pietro, Nozzano Castello, Santa Maria a Colle.

Ci siamo mossi anche sul versante giudiziario, formalizzando il 20 dicembre 2006 una **RICHIESTA DI ACCERTAMENTO PREVENTIVO** sulla nocività delle emissioni elettromagnetiche prodotte dall'Elettrodotto sulla salute dei residenti.

A febbraio 2007 il Giudice di Lucca ha nominato un C.T.U. (Comitato Tecnico di Ufficio) composto da un professore dell'Istituto Tumori di Milano e da un Ingegnere dell'Istituto Misurazioni Elettriche di Pavia. Attendiamo nei prossimi mesi l'esito delle relazioni medico scientifiche che i due esperti depositeranno presso il Tribunale di Lucca.

Riteniamo peraltro che questa iniziativa Giudiziaria **NON SOLLEVI IL SINDACO ED I SUOI DELEGATI**, in quanto autorità Sanitaria principale responsabile della salute dei cittadini, dal **PORRE IN ESSERE TUTTE LE INIZIATIVE VOLTE ALLA TUTELA** dai rischi (di varia natura) provenienti sia dalla presenza stessa della linea elettrica, sia dagli eventuali effetti dannosi che essa possa produrre ai cittadini, sia nell'immediato che come conseguenze future.

Sbragia Roberto
Piazza Garibaldi 12
56019 Vecchiano (Pi)
roberto.sbragia@pec.sarch.it

Spett.li:

Terna Rete Italia S.p.A

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Comune di Lucca

comune.lucca@postacert.toscana.it

Comune di Massarosa (Lu)

comune.massarosa@postacert.toscana.it

Comune di San Giuliano Terme (Pi)

comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

Comune di Vecchiano

comune.vecchiano@postacert.toscana.it

Comune di Camaiore

comune.camaiore@cert.legalmail.it

Oggetto: richiesta di annullamento in autotutela del "Verbale del Tavolo Tecnico di Concertazione" e di tutti gli atti connessi e conseguenti ancorchè sconosciuti allo scrivente.

Il sottoscritto Arch. Roberto Sbragia, nato a Pisa il 24/07/1972 e domiciliato ai fini della presente richiesta in Piazza Garibaldi 12, 56019 Vecchiano Pi, ed in riferimento al nuovo tracciato della linea Alta Tensione 380/132 Kv - riassetto dell'area di Lucca, in iter di valutazione anche di Impatto Ambientale ed in merito al "*Verbale del Tavolo Tecnico di Concertazione per la condivisione definitiva della soluzione localizzativa della nuova stazione Elettrica 380/132kV di Lucca e dei relativi raccordi alla rete 380Kv e 132 Kv*", documento sottoscritto da alcune Amministrazioni Comunali interessate agli interventi,

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0036909/2014 del 18/04/2014
Classificazione 6.9.1

premessi che:

- il sottoscritto è proprietario di terreno posto in Comune di Lucca, e meglio individuato all'Agenzia delle Entrate-Territorio del Comune di Lucca al Foglio 147, Particella 336, area interessata a opere di apposizione di servitù di elettrodotto o installazione di traliccio elettrico e che quindi ha interesse diretto e reale a proporre opposizioni alla realizzazione della nuova linea 380/132Kv;
- che in data 10/12/2013 nella riunione di cui al Verbale in oggetto il Sig. Sindaco del Comune di Lucca, unitamente ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di San Giuliano Terme e Massarosa sottoscrivevano con la società Terna Rete Italia SpA documento per lo sviluppo del nuovo tracciato della Alta Tensione in cui testualmente si affermava *"Con questo verbale ed il relativo allegato Terna ed i Comuni interessati Condividono la localizzazione della Nuova Stazione 380/132 Kv di Lucca e la localizzazione delle fasce di fattibilità dei raccordi e la razionalizzazione associata"*;
- che parte integrante del predetto documento era la tavola grafica riportante la fascia di territorio interessata al nuovo tracciato e alla localizzazione della nuova stazione elettrica, documento redatto dalla società Terna Rete Italia Spa, reperibile sul sito internet del Comune di Lucca e comunque per semplicità allegato alla presente;
- che in detto elaborato grafico, erano altresì individuati, sia sulla mappa che nella legenda, molti elementi di interesse culturale, quali pievi, rocche, ville, edifici storici, con le relative aree di pertinenza di 150 mt poste intorno allo specifico bene individuato: a titolo di esempio vedasi Villa Forlivesi, Villa Puccinelli, Rocca, Torri, Villa Piagetta, etc;
- che in data 09/12/2013 Terna Rete Italia Spa, quindi precedentemente alla riunione di cui al *"Verbale del Tavolo Tecnico di Concertazione"*, aveva sviluppato per mezzo del Dott Ferdani Daniele una relazione Archeologica Preliminare, documento avente codice REDR11010BSA00289, in cui si evidenziava la presenza lungo il possibile tracciato di ulteriori elementi importantissimi e di particolare pregio culturale, storico, architettonico, archeologico;
- che in detta relazione, per l'area posta alle spalle dell'abitato di Filettole si *"... identifica l'intera zona con un rischio alto"* (pg. 51) e che *"il tracciato dell'opera interessa il sito di Castiglioncello posto in località Alle Muracce per poi inserirsi tra altri due siti di carattere militare quali in Castello di Cotone e la Torre Segata"* (pg. 55);
- che il complesso delle *"tre Castella"* di Cotone, Castiglione e della Torre dell'Aquila, è decantato addirittura da Dante nel Canto XXXIII dell'Inferno della Divina Commedia e che quindi riveste un rilevantissimo valore storico, culturale, architettonico;
- che nella relazione Archeologica Preliminare, il Dott. Ferdani alle pagine da pg. 50 a pg. 55 aveva individuato chiaramente anche le foto di tali preesistenze;
- che nonostante quanto sopra, nella tavola redatta da Terna Rete Italia SpA, allegata al *"Verbale del Tavolo Tecnico di Concertazione..."* tali beni culturali **non** figurano, **non** vengono rappresentati e **non** ne viene individuata alcuna fascia di rispetto, mentre alcuni immobili non relazionati nella relazione Archeologica Preliminare vengono chiaramente individuati sul territorio non interessato

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0036909/2014 del 18/04/2014
Classificazione 6.9.1

alle "...fasce di fattibilità dei raccordi...";

- che la mancata rappresentazione di tali importantissime presenze storiche nell'elaborato grafico allegato al verbale di concertazione, potrebbe aver indotto in errata valutazione Le Spett.li Amministrazioni in Indirizzo, che potrebbero non aver ben compreso, perchè non rappresentate, le interferenze del tracciato proposto da Terna Rete Italia SpA, con le presenze delle "tre Castella" risalenti addirittura ad epoca antecedente all'anno 1000;
- che non avendone avuto chiara rappresentazione grafica le Amministrazioni Comunali in indirizzo potrebbero non aver potuto esprimere oggettive valutazioni sulla corretta individuazione, o eventuale spostamento, del tracciato proposto da Terna Rete Italia SpA nella individuazione dei raccordi di rete 380/132 Kv e nella apposizione dei tralicci degli elettrodotti;
- che il mantenimento del tracciato proposto da Terna Rete Italia SpA potrebbe danneggiare in modo irreparabile le memorie storiche delle "tre Castella";

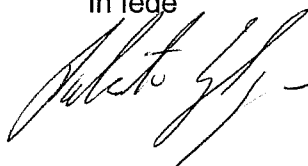
premesso quanto sopra,

il sottoscritto chiede l'annullamento in autotutela del "*Verbale del Tavolo Tecnico di Concertazione per la condivisione definitiva della soluzione localizzativa della nuova stazione Elettrica 380/132kV di Lucca e dei relativi raccordi alla rete 380Kv e 132 Kv*", di tutti gli atti connessi, conseguenti, ancorchè sconosciuti e derivanti dalla sottoscrizione del predetto tavolo tecnico in virtù della errata o non completa rappresentazione dello stato dei luoghi e delle memorie storiche presenti lungo il percorso individuato da Terna Rete Italia SpA del nuovo elettrodotto 380/132 Kv dell'area di Lucca.

Certo di un sicuro e celere riscontro ringrazia.

Vecchiano, li 18/04/2014

In fede



E

Lucca, 17 aprile 2014

Oggetto: Osservazioni sul procedimento amministrativo preordinato all'apposizione del vincolo per l'esproprio e/o imposizione coattiva delle servitù di elettrodotto, in base al combinato disposto dell'art. 7 e ss. della L. 7/8/21990, n. 241 e del DPR 8.6.2001 n. 327, in relazione all'intervento progettato da Terna Spa denominato "EL324:riassetto della rete 380 e 132 KV nell'area di Lucca"

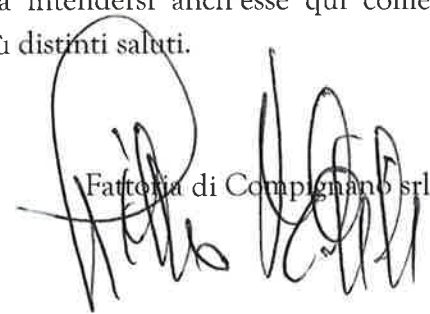
La scrivente società, in qualità di proprietaria dei beni immobili siti nel Comune di Massarosa (LU), frazione Compignano, meglio identificati ed elencati nell'allegato 1 alla presente, relativamente all'intervento progettato da Terna Spa di cui all'oggetto, osserva quanto segue.

L'intervento in questione presenta profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità. In particolare l'intervento espone a gravi rischi la salute dei cittadini dei luoghi interessati dallo stesso, impatta negativamente sul paesaggio e sull'ambiente delle zone attraversate dal nuovo elettrodotto di particolare pregio storico, architettonico, archeologico, artistico e paesaggistico. L'impatto risulta essere particolarmente grave anche da un punto di vista idrogeologico dato che il territorio interessato al nuovo percorso dell'elettrodotto attraverserebbe luoghi già esposti al rischio di frane e alluvioni.

Si avanzano anche forti dubbi circa l'opportunità/fattibilità dell'intervento che attualmente pare in contrasto con la normativa vigente e che non ha debitamente preso in considerazione alternative certamente più vantaggiose. Da ultimo si fa presente che il sito individuato quale luogo idoneo per la realizzazione e l'ubicazione della nuova stazione elettrica è stato nel tempo utilizzato per lo smaltimento di rifiuti.

Relativamente ai diversi profili sin qui evidenziati ci si riporta integralmente a quanto meglio evidenziato nell'allegato n. 2 da intendersi qui integralmente trascritto.

Con l'auspicio che le osservazioni trasmesse con la presente vengano accolte da tutti gli Enti interessati così come le richieste formulate nell'allegato n. 2, da intendersi anch'esse qui come integralmente riportate, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.

Fattoria di Compignano srl


E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0037201/2014 del 22/04/2014
Classificazione 6.9.1

Io sottoscritto **ROSA MARIA TEANI** (cod. fisc. **TNERMR41B62E750**)
residente a **SAN MARCAIO IN PIANO**
LUCCA in via **Piazza SARZANESE 2552**
proprietario dei terreni ricadenti in **FIBBIALLA**

Foglio n° 84 particelle n° 297-503-235

interessati all'intervento progettato da TERNA S.p.A. denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca" come da avviso pubblicato sui quotidiani di seguito indicati,

premesse che

- il 20 marzo 2014 la società TERNA S.p.A. ha pubblicato sui quotidiani "Il Tirreno" e "Corriere della Sera" l'avviso al pubblico con cui ha reso noto la propria richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di rilascio di autorizzazione alla realizzazione del progettato intervento di riassetto delle opere elettriche denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca" nonché la propria richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente allo stesso intervento;

- tale intervento viene ad interessare ambiti territoriali ricadenti nei Comuni di Lucca, Massarosa, Camaiore, San Giuliano Terme e Vecchiano;

- rispetto alla complessità dell'intervento previsto da TERNA S.p.A. ed all'estensione dell'ambito territoriale interessato si rileva una assoluta carenza di adeguate informazioni a tutti i soggetti interessati; tanto è vero che neanche i cittadini, proprietari di terreni interessati dai vincoli di servitù e di esproprio, hanno ricevuto alcuna informazione sul progetto e non sono stati in alcun modo notiziati della sua elaborazione; piuttosto ne sono venuti a conoscenza solo ed esclusivamente in occasione della pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani del 20 marzo scorso;

- è risultato e risulta tuttora assai difficoltoso consultare in modo efficace la notevole mole di documentazione del progetto, vista la indisponibilità di tale progetto in formato cartaceo e/o digitale presso le Amministrazioni interessate dall'intervento e la sua non idonea e piena accessibilità dal sito della società proponente; ciò in palese violazione delle norme e dei principi volti a garantire la pubblicità dei procedimenti che vengo ad incidere su diritti ed interessi dei privati cittadini, anche tenuto conto di quanto espressamente sancito dall'art. 52-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dagli artt. 23 e 24 del Codice dell'Ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152),

tutto ciò premesso

ritengo di dover evidenziare sin d'ora i seguenti profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. per il riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca:

- **Rischio per la salute umana:** poiché l'intervento risulta progettato in un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di contesti abitativi e di edifici abitati anche da interi nuclei familiari con figli in tenera età, si rileva il grave rischio di effetti dannosi sulla salute umana causati dall'inquinamento acustico e dai campi elettromagnetici. In particolare gli effetti di quest'ultimi possono consistere in alterazioni delle funzioni neurali e neuromuscolari, alterazioni del sistema immunitario, ecc. È evidente, quindi, la preoccupazione che la prossimità della stazione elettrica e delle linee elettriche, così come progettate da TERNA S.p.A., ai luoghi indicati comporti gravi e irreversibili effetti dannosi per la salute umana.

Questa preoccupazione è giustificata anche dal fatto che secondo il Documento "ISS - Ministero Ambiente - Indicazioni per gli studi di impatto ambientale" con riferimento alla componente "salute pubblica", per quanto riguarda la componente campi elettromagnetici (par. 9.4 "Quadro di riferimento ambientale") è necessario che "in corrispondenza di insediamenti abitativi, al fine di una più completa valutazione delle conseguenze sanitarie sulla popolazione, anche in relazione ad

ipotizzabili effetti a lungo termine, sarebbe opportuno che i calcoli (dei CEM) si estendessero a distanze tali che i livelli di induzione magnetica siano dell'ordine del microtesla o inferiori", ovvero un valore molto inferiore a quello di 2.89 microtesla calcolato per la struttura ID 3 (cat. 3, struttura classificabile come recettore sensibile, destinata ad uso abitativo) nell'Appendice D "Valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto – Relazione Tecnica" (pag. 21) della documentazione progettuale di TERNA S.p.A.

A conferma degli effetti dannosi che i campi elettromagnetici possono provocare sulla salute umana, la classificazione di quest'ultimi come possibili agenti cancerogeni per l'uomo da parte dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (ARC) nella monografia n. 80/2002; tale classificazione si basa sulle evidenze epidemiologiche che indicano un aumento significativo del rischio di ammalarsi di leucemia infantile a causa dell'esposizione residenziale a campi magnetici sull'ordine dei 0.3 – 0.4 microtesla. Non solo. In base al "Documento congiunto dell'ISS e dell'ISPESL sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici ed a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz" "per esposizioni superiori a 0.6 microtesla il rischio aggiuntivo supera il rischio di fondo di mortalità per leucemia infantile e, in corrispondenza di esposizioni più elevate, superiori a circa 2 microtesla, il rischio aggiuntivo supera il valore del tasso di mortalità per cause accidentali (quest'ultimo particolarmente rilevante in età pediatrica)". Sempre a conferma degli effetti dannosi sulla salute umana che si possono concretizzare a causa della realizzazione delle opere elettriche progettate da TERNA S.p.A. occorre richiamare anche il rapporto ISTISAN "04/01 Approccio metodologico multidisciplinare allo studio degli effetti neurocomportamentali associati all'esposizione al campo magnetico a 50 Hz" nel quale vengono riportati studi che hanno individuato l'esistenza di un nesso tra disturbi neurocomportamentali ed esposizione cronica a campi magnetici anche per valori di 0.2 – 0.6 microtesla.

- **Rischio di impatto sul paesaggio e sull'ambiente:** si contesta il grave ed irreparabile impatto sul paesaggio sia a causa del valore dell'area interessata dall'intervento (che verrebbe irrimediabilmente alterata, da un punto di vista visivo, dalla realizzazione del progetto), sia a causa della presenza in prossimità delle opere progettate di manufatti edilizi storico - artistici di pregio come "Villa Paolina", "il Castello di Nozzano" (il quale nella nota prot. n. 20131 del 30 dicembre 1997 della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici di Pisa è riconosciuto "di notevole interesse storico - artistico e paesaggistico"), "i Castelli di Castiglione, di Cotone e la torre dell'Aquila". Le zone, infatti, attraversate dai nuovi tracciati delle linee 380 Kv e 132 Kv risultano attualmente caratterizzate da terreni collinari prevalentemente boscati, di alto pregio naturalistico e quasi incontaminati, da colline con borghi incastellati, da valli strette e da ecosistemi delicati e fragili; a conferma del notevole valore paesaggistico di queste zone sono previsti dei vincoli paesaggistici ex D.lgs. n. 42 del 2004 per la presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico, come risulta anche dagli elaborati cartografici progettati da TERNA S.p.A. ("Relazione paesaggistica – Vincoli Paesaggistici). L'impatto ambientale e paesaggistico provocato dall'insediamento in questo contesto di tralicci di circa 20 mt di altezza, lungo un percorso di oltre 26 km, visibili non solo dalle colline e dagli insediamenti esistenti, ma anche dalle valli, unitamente ai cantieri che la realizzazione di tale progetto richiede, è insostenibile e devastante. Il notevole deturpamento paesaggistico viene a colpire in sintesi territori di particolare pregio ambientale, storico, archeologico, culturale, sconvolgendo e condizionando irreversibilmente, con gravissimi danni economici, anche l'economia locale che da decenni si basa un turismo di qualità amante di un paesaggio unico quale quello che attualmente esiste in queste zone. Si evidenzia che i tralicci, previsti nel progetto di Terna, proprio per le loro caratteristiche intrinseche, non sono in alcun modo mitigabili con tutti quegli elementi che normalmente vengono impiegati per la salvaguardia del territorio circostante nel contesto di un'opera (elementi di mitigazione e di compensazione); questo amplifica notevolmente l'impatto dell'opera sul paesaggio.

Si rileva, inoltre, il rischio di eccessivo impatto sull'ecosistema esistente nell'ambito territoriale interessato dall'intervento progettato da TERNA S.p.A., che presenta specie animali come daini, cervi e tassi; la costruzione di una linea elettrica, infatti, provoca alterazioni irreversibili sugli ambienti naturali attraversati dal suo tracciato incidendo gravemente sulla flora e sulla fauna ivi

presenti. Uno degli effetti più ricorrenti consiste nella modificazione della qualità trofica di un ambiente naturale provocando anche la scomparsa di specie animali oggi presenti.

In linea generale si evidenzia che il progetto Terna non rispetta i "criteri" ambientali previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quindi i criteri espressi nel DPCM 12/12/2005 di congruità, compatibilità e coerenza dell'intervento con il territorio. Peraltro nella stessa relazione paesistica si riscontrano incongruità; infatti si menziona la riduzione di interferenza visiva attraverso la riduzione dei sostegni, quando è evidente che la tortuosità del tracciato aumenta sensibilmente l'impatto, sormontando addirittura alcune cime collinari, in particolare dicasi per il Monte Castellaccio (al confine tra Lucca e Massarosa).

Altro aspetto di incongruenza è l'attraversamento di zone con vegetazione tutt'altro che "assente o rada" come invece riportato, in quanto molte zone di intervento sono boschive. Questo è un'appunto relativo sia per la fase realizzativa, ma anche e soprattutto per la fase di esercizio e di manutenzione.

E' importante sottolineare che il paesaggio, le bellezze panoramiche e così pure i punti di belvedere sono patrimoni e importanti beni paesaggistici.

- **Rischio di impatto su aree di interesse archeologico:** si rileva che il nuovo percorso delle linee elettriche interessa zone qualificate ad alto ed a medio rischio archeologico, e come zone a particolare rischio archeologico; a titolo esemplificativo si cita il pregiato sito di Castiglioncello. Come viene riportato nella stessa relazione archeologica di Terna, che tra l'altro non risulta esaustiva in quanto priva di rilievi e saggi di dettaglio dei siti, viene riconosciuto che si va ad interferire con aree con criticità elevata, in particolare sul Monte Castellaccio, ove sono previsti ben quattro sostegni in area di interesse archeologico. Da segnalare che in questi ultimi anni molti beni e siti sono ancora in attesa di catalogazione da parte sia del Ministero che delle competenti SSBBA.
- **Rischio idrogeologico:** si rileva il rischio dell'intensificazione e dell'aumento del già consistente numero di eventi di frana e di alluvione che si verificano costantemente nella zona interessata dalla realizzazione del progetto presentato da TERNA S.p.A., vista la già attuale instabilità di tale territorio, che certamente non è in grado di sopportare e sostenere la realizzazione di un intervento così massiccio ed invasivo. A testimonianza di questa fragilità idrogeologica occorre ricordare i recenti eventi franosi e alluvionali che hanno interessato le zone di Compignano e di Castiglioncello. Non solo: la fragilità del territorio interessato dall'intervento trova ulteriore conferma nei dati che emergono dal rapporto ora elaborato da ANCE-Cresme sul rischio frane ed alluvioni in Toscana e reso noto proprio da notizie stampa di questi giorni (si veda "la Nazione" dell'8 aprile 2014 e "La Repubblica" del 10 aprile 2014).
- **Rischio di non realizzabilità in concreto del progetto:** data la natura prevalentemente collinare e boschiva dei territori interessati dal nuovo tracciato dell'elettrodotto progettato da TERNA S.p.A., privi di vie di accesso idonee a sostenere il passaggio dei mezzi pesanti necessari per la costruzione dell'elettrodotto e di zone adeguate per installare i cantieri, e considerate soprattutto le criticità idrogeologiche dei territori medesimi, continuamente soggetti ad eventi di frana e di alluvione, è certo che l'intervento progettato dalla società sia in concreto non realizzabile, pena l'aggravio di una situazione territoriale già instabile non idonea a sopportare un intervento di tale portata.
- **Mancata valutazione di alternative progettuali:** si contesta l'illegittimità dello Studio di impatto ambientale redatto da TERNA S.p.A. poiché risulta in contrasto con l'art. 22, co. 3 lett. d) del Codice dell'Ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), il quale, tra le informazioni che questo studio deve riportare, prevede l'indicazione di "*una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta sotto il profilo ambientale*". Questa norma, infatti, risulta violata nel caso di specie, dal momento che le alternative prese in esame da TERNA S.p.A. nello Studio di impatto Ambientale – Quadro progettuale (pag. 60 e ss.) non possono evidentemente essere considerate e qualificate come delle alternative effettive all'ipotesi progettuale che la società proponente intende realizzare; le differenze, infatti, tra queste ipotesi sono minime ed impercettibili, tali da considerarle similari, se non identiche.
- **Utilizzo della Cava di Batano come discarica di rifiuti:** si rileva che la Cava di Batano (area su cui deve essere realizzata la nuova stazione elettrica) risulta che sia stata autorizzata come impianto di

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0037680/2014 del 23/04/2014
Classificazione 6.9.1

recupero rifiuti autorizzato in procedura semplificata, dal marzo 2003 al settembre 2007 - autorizzazione per rifiuti costituiti da fanghi inerti (autorizzazione per 50.000 t/anno), rifiuti di rocce da cave autorizzate (autorizzazione per 15.000 t/anno), terre e rocce di scavo (autorizzazione per 80.000 t/anno). Risulta, inoltre, che nel periodo precedente la presentazione del progetto, TERNA S.p.A. abbia effettuato delle caratterizzazioni all'interno di tale Cava (di cui si può dare la prova mediante documentazione fotografica), i cui risultati, però, non sono stati resi noti. Si ritiene, quindi, necessario effettuare uno studio di tale terreno per evitare che l'eventuale presenza di rifiuti nocivi possa provocare danni ambientali nel momento in cui si effettuassero i lavori di realizzazione della stazione elettrica.

- **Limitazione del diritto di proprietà e danno economico**: si contesta, infine, che l'esproprio e/o l'imposizione coattiva della servitù di elettrodotto sui terreni interessati dall'intervento progettato da TERNA S.p.A. comportano una totale e gravissima limitazione del diritto di proprietà, dal momento che l'immobile dello scrivente viene a perdere completamente (o comunque in maniera assai significativa) ogni adeguato valore economico pregiudicando così un pieno utilizzo del bene

Per i sopradetti profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. per il riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca, lo scrivente

chiede

che i Ministeri competenti nonché tutte le Amministrazioni locali nel cui ambito ricadono le opere interessate dal progetto presentato da TERNA S.p.A. oppongano formale diniego alla sua realizzazione;

chiede altresì

che vengano sin d'ora sospesi tutti i termini dei procedimenti attivati da TERNA S.p.A. anche al fine di garantire una effettiva partecipazione a tali procedimenti di tutti gli interessati, ai quali sino ad oggi è stato precluso l'effettivo esercizio dei loro diritti di partecipazione tenuto conto del breve lasso di tempo (solo 30 GIORNI) concesso per la presentazione di loro contributi, rispetto alla complessità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. e alla grave circostanza che risulta tuttora assai difficoltoso consultare in modo efficace la notevole mole di documentazione del progetto, vista la indisponibilità di tale progetto in formato cartaceo e/o digitale presso le Amministrazioni interessate dall'intervento e la sua non piena ed idonea accessibilità dal sito della società proponente;

chiede ulteriormente

che le Amministrazioni locali nel cui ambito territoriale ricadono le opere progettate promuovano, anche a tutela della salute dei propri cittadini nonché dell'ambiente in cui essi vivono, ogni necessaria iniziativa per verificare se realmente si rende necessaria l'esecuzione dell'intervento programmato da TERNA S.p.A. e, in caso di risposta affermativa, vengano individuate una o più diverse soluzioni progettuali rispettose delle norme costituzionali poste a tutela della salute di ogni individuo e dell'integrità dell'ambiente in cui esso vive o dimora.

Allego il mio documento di identità.

Lucca, 12 aprile 2014

(Firma )

Cognome **TEANI**
 Nome **ROSA MARIA**
 nato il **22/02/1941**
 (atto n. **217** P. **1** S. **(=)** **1941**)
 a **LUCCA** (**LU**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **LUCCA-S. MACARIO IN PIANO**
 Via **VIA SARZANESE N. 2552**
 Stato civile **==**
 Professione **PENSIONATA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.65**
 Capelli **BIONDO CENERE SCURO**
 Occhi **CASTANO CHIARO**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Rosa Maria Teani*
LUCCA **03/04/2014**

impronta del dito indice sinistro *[Fingerprint]*
 IL SINDACO *[Signature]*
 IL COLLABORATORE AMM. *[Signature]*

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

CANTO NAZIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale **TNERMR41B62E7150** Sesso **F**

Cognome **TEANI**
 Nome **ROSA MARIA**
 Luogo di nascita **LUCCA**
 Provincia **LU**

Data di scadenza **04/08/2016**
 Data di nascita **22/02/1941**

Dati sanitari regionali

E

COMUNE DI LUCCA
 TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
 0037680/2014 del 23/04/2014
 6.9.1

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

IT

TEANI

ROSA MARIA

22/02/1941

TNERMR41B62E7150 SSN-MIN SALUTE - 500001

80380000900073014706

04/08/2016



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI LUCCA

CARTA D'IDENTITA

N° **AU 3626650**

DI **TEANI**

ROSA MARIA

Lucca, 17 aprile 2014

Al Sindaco del Comune di Lucca
Via Santa Giustina, 6
55100 LUCCA

Oggetto: Osservazioni sul procedimento amministrativo preordinato all'apposizione del vincolo per l'esproprio e/o imposizione coattiva delle servitù di elettrodotto, in base al combinato disposto dell'art. 7 e ss. della L. 7/8/21990, n. 241 e del DPR 8.6.2001 n. 327, in relazione all'intervento progettato da Terna Spa denominato "EL324:riassetto della rete 380 e 132 KV nell'area di Lucca"

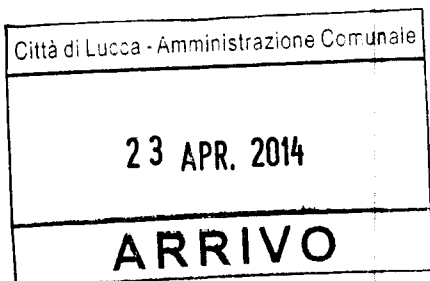
La scrivente società, in qualità di proprietaria dei beni immobili siti nel Comune di Massarosa (LU), frazione Compignano, meglio identificati ed elencati nell'allegato 1 alla presente, relativamente all'intervento progettato da Terna Spa di cui all'oggetto, osserva quanto segue.

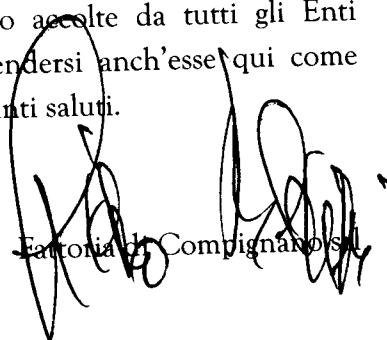
L'intervento in questione presenta profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità. In particolare l'intervento espone a gravi rischi la salute dei cittadini dei luoghi interessati dallo stesso, impatta negativamente sul paesaggio e sull'ambiente delle zone attraversate dal nuovo elettrodotto di particolare pregio storico, architettonico, archeologico, artistico e paesaggistico. L'impatto risulta essere particolarmente grave anche da un punto di vista idrogeologico dato che il territorio interessato al nuovo percorso dell'elettrodotto attraverserebbe luoghi già esposti al rischio di frane e alluvioni.

Si avanzano anche forti dubbi circa l'opportunità/fattibilità dell'intervento che attualmente pare in contrasto con la normativa vigente e che non ha debitamente preso in considerazione alternative certamente più vantaggiose. Da ultimo si fa presente che il sito individuato quale luogo idoneo per la realizzazione e l'ubicazione della nuova stazione elettrica è stato nel tempo utilizzato per lo smaltimento di rifiuti.

Relativamente ai diversi profili sin qui evidenziati ci si riporta integralmente a quanto meglio evidenziato nell'allegato n. 2 da intendersi qui integralmente trascritto.

Con l'auspicio che le osservazioni trasmesse con la presente vengano accolte da tutti gli Enti interessati così come le richieste formulate nell'allegato n. 2, da intendersi anch'esse qui come integralmente riportate, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.



Fattoria di Compignano s.r.l.


E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione: 6.9.1

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione 6.9.1

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III -
Reti elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse idriche - Divisione IX - Assetto e rappresentazione
cartografica del territorio - Sezione elettrodotti
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Toscana in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore

Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 FIRENZE

Alla Provincia di Lucca in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore

Piazza Napoleone - Palazzo Ducale
55100 LUCCA

Alla Provincia di Pisa in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore

Piazza Vittorio Emanuele II, 14
56125 PISA

Al Sindaco del Comune di Lucca

Via Santa Giustina, 6
55100 LUCCA

Al Sindaco del Comune di Massarosa

Piazza Taddei, 27
55054 MASSAROSA (LU)

Al Sindaco del Comune di Camaiore

Piazza S. Bernardino da Siena, 1
55041 CAMAIORE (LU)

Al Sindaco del Comune di San Giuliano Terme

Via Niccolini, 25
56017 SAN GIULIANO TERME (PI)

Al Sindaco del Comune di Vecchiano

Via G. B. Barsuglia, 182
56019 VECCHIANO (PI)

Oggetto: Osservazioni sul procedimento amministrativo preordinato all'apposizione del vincolo per l'esproprio e/o l'imposizione coattiva delle servitù di elettrodotto, in base al combinato disposto

FATTORIA DE' COMPIGNANO S.R.L.
Unità personale
Via C. C. Straccali, 10
55100 LUCCA
C.F./P.IVA 06403350466

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N. 0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione: 6.9.1

dell'art. 7 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in relazione all'intervento progettato da TERNA S.p.A. denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca".

Gli scriventi, come identificati dalle rispettive sottoscrizioni e dalla documentazione che si allega, tutti residenti e/o proprietari di immobili ricadenti nell'ampio ambito territoriale interessato alla realizzazione dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. denominato "EL 324. Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca",

premesse che

- il 20 marzo 2014 la società TERNA S.p.A. ha pubblicato sui quotidiani "Il Tirreno" e "Corriere della Sera" l'avviso al pubblico con cui ha reso noto la propria richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di rilascio di autorizzazione alla realizzazione del progettato intervento di riassetto delle opere elettriche denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca" nonché la propria richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente allo stesso intervento;

- tale intervento viene ad interessare ambiti territoriali ricadenti nei Comuni di Lucca, Massarosa, Camaione, San Giuliano Terme e Vecchiano;

- rispetto alla complessità dell'intervento previsto da TERNA S.p.A. ed all'estensione dell'ambito territoriale che verrà gravato da tali opere si rileva una assoluta carenza di adeguate informazioni a tutti i soggetti interessati e alla collettività locale insediata in tali contesti territoriali, i quali ne sono venuti a conoscenza solo ed esclusivamente in occasione della pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani del 20 marzo scorso;

- è risultato e risulta tuttora assai difficoltoso consultare in modo efficace la notevole mole di documentazione del progetto, vista la indisponibilità di tale progetto in formato cartaceo e/o digitale presso le Amministrazioni interessate dall'intervento e la sua non idonea e piena accessibilità dal sito della società proponente; ciò in palese violazione delle norme e dei principi volti a garantire la pubblicità dei procedimenti che vengo ad incidere su diritti ed interessi dei privati cittadini, anche tenuto conto di quanto espressamente sancito dall'art. 52-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dagli artt. 23 e 24 del Codice dell'Ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

tutto ciò premesso

gli scriventi ritengono di dover evidenziare sin d'ora i seguenti profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. per il riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca:

- **Rischio per la salute umana:** poiché l'intervento risulta progettato in un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di contesti abitativi e di edifici abitati anche da interi nuclei familiari con figli in tenera età, si rileva il grave rischio di effetti dannosi sulla salute umana causati dall'inquinamento acustico e dai campi elettromagnetici. In particolare gli effetti di quest'ultimi possono consistere in alterazioni delle funzioni neurali e neuromuscolari, alterazioni del sistema immunitario, ecc. È evidente, quindi, la preoccupazione che la prossimità della stazione elettrica e delle linee elettriche, così come progettate da TERNA S.p.A., ai luoghi indicati comporti gravi e irreversibili effetti dannosi per la salute umana. Questa preoccupazione è giustificata anche dal fatto che secondo il Documento "ISS - Ministero Ambiente - Indicazioni per gli studi di impatto ambientale" con riferimento alla componente "salute pubblica", per quanto riguarda la componente campi elettromagnetici (par. 9.4 "Quadro di riferimento ambientale") è necessario che "in corrispondenza di insediamenti abitativi, al fine di una più completa valutazione delle conseguenze sanitarie sulla popolazione, anche in relazione ad ipotizzabili effetti a lungo termine, sarebbe opportuno che i calcoli (dei CEM) si estendessero a distanze tali che i livelli di induzione magnetica siano dell'ordine del microtesla o inferiori", ovvero un valore molto inferiore a quello di 2,89 microtesla calcolato per la struttura ID 3 (cat. 3, struttura

classificabile come recettore sensibile, destinata ad uso abitativo) nell'Appendice D "Valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Relazione Tecnica" (pag. 21) della documentazione progettuale di TERNA S.p.A.

A conferma degli effetti dannosi che i campi elettromagnetici possono provocare sulla salute umana, la classificazione di quest'ultimi come possibili agenti cancerogeni per l'uomo da parte dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (ARC) nella monografia n. 80/2002; tale classificazione si basa sulle evidenze epidemiologiche che indicano un aumento significativo del rischio di ammalarsi di leucemia infantile a causa dell'esposizione residenziale a campi magnetici sull'ordine dei 0.3-0.4 microtesla. Non solo. In base al "Documento congiunto dell'ISS e dell'ISPESL sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici ed a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz" "per esposizioni superiori a 0.6 microtesla il rischio aggiuntivo supera il rischio di fondo di mortalità per leucemia infantile e, in corrispondenza di esposizioni più elevate, superiori a circa 2 microtesla, il rischio aggiuntivo supera il valore del tasso di mortalità per cause accidentali (quest'ultimo particolarmente rilevante in età pediatrica)". Sempre a conferma degli effetti dannosi sulla salute umana che si possono concretizzare a causa della realizzazione delle opere elettriche progettate da TERNA S.p.A. occorre richiamare anche il rapporto ISTISAN "04-01 Approccio metodologico multidisciplinare allo studio degli effetti neurocomportamentali associati all'esposizione al campo magnetico a 50 Hz" nel quale vengono riportati studi che hanno individuato l'esistenza di un nesso tra disturbi neurocomportamentali ed esposizione cronica a campi magnetici anche per valori di 0.2-0.6 microtesla.

- **Rischio di impatto sul paesaggio e sull'ambiente:** si contesta il grave ed irreparabile impatto sul paesaggio sia a causa del valore dell'area interessata dall'intervento (che verrebbe irrimediabilmente alterata, da un punto di vista visivo, dalla realizzazione del progetto), sia a causa della presenza in prossimità delle opere progettate di manufatti edilizi storico - artistici di pregio come "Villa Paolina", "il Castello di Nozzano" (il quale nella nota prot. n. 20131 del 30 dicembre 1997 della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici di Pisa è riconosciuto "di notevole interesse storico - artistico e paesaggistico"), "i Castelli di Castiglione, di Cotone e la torre dell'Aquila". Le zone, infatti, attraversate dai nuovi tracciati delle linee 380 Kv e 132 Kv risultano attualmente caratterizzate da terreni collinari prevalentemente boscati, di alto pregio naturalistico e quasi incontaminati, da colline con borghi incastellati, da valli strette e da ecosistemi delicati e fragili; a conferma del notevole valore paesaggistico di queste zone sono previsti dei vincoli paesaggistici ex D.lgs. n. 42 del 2004 per la presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico, come risulta anche dagli elaborati cartografici progettati da TERNA S.p.A. ("Relazione paesaggistica - Vincoli Paesaggistici"). L'impatto ambientale e paesaggistico provocato dall'insediamento in questo contesto di tralicci di circa 20 mt di altezza, lungo un percorso di oltre 26 km, visibili non solo dalle colline e dagli insediamenti esistenti, ma anche dalle valli, unitamente ai cantieri che la realizzazione di tale progetto richiede, è insostenibile e devastante. Il notevole deturpamento paesaggistico viene a colpire in sintesi territori di particolare pregio ambientale, storico, archeologico, culturale, sconvolgendo e condizionando irreversibilmente, con gravissimi danni economici, anche l'economia locale che da decenni si basa un turismo di qualità amante di un paesaggio unico quale quello che attualmente esiste in queste zone. Si rileva, inoltre, il rischio di eccessivo impatto sull'ecosistema esistente nell'ambito territoriale interessato dall'intervento progettato da TERNA S.p.A., che presenta specie animali come daini, cervi e tassi; la costruzione di una linea elettrica, infatti, provoca alterazioni irreversibili sugli ambienti naturali attraversati dal suo tracciato incidendo gravemente sulla flora e sulla fauna ivi presenti. Uno degli effetti più ricorrenti consiste nella modificazione della qualità trofica di un ambiente naturale provocando anche la scomparsa di specie animali oggi presenti.
- **Rischio di impatto su aree di interesse archeologico:** si rileva che il nuovo percorso delle linee elettriche interessa zone qualificate ad alto ed a medio rischio archeologico, e come zone a particolare rischio archeologico; a titolo esemplificativo si cita il pregiato sito di Castiglioncello.
- **Rischio idrogeologico:** si rileva il rischio dell'intensificazione e dell'aumento del già consistente numero di eventi di frana e di alluvione che si verificano costantemente nella zona interessata dalla realizzazione del progetto presentato da TERNA S.p.A., vista la già attuale instabilità di tale

FATTORIA DI COMPAGNO S.R.L.
Via Personale
Viale C. Castracani/041
55100 - Lucca
C.F./P. IVA 00402390466

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N. 0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione 6.9.1

territorio, che certamente non è in grado di sopportare e sostenere la realizzazione di un intervento così massiccio ed invasivo. A testimonianza di questa fragilità idrogeologica occorre ricordare i recenti eventi franosi e alluvionali che hanno interessato le zone di Compignano e di Castiglioncello. Non solo: la fragilità del territorio interessato dall'intervento trova ulteriore conferma nei dati che emergono dal rapporto ora elaborato da ANCE-Cresme sul rischio frane ed alluvioni in Toscana e reso noto proprio da notizie stampa di questi giorni (si veda "la Nazione" dell'8 aprile 2014 e "La Repubblica" del 10 aprile 2014).

- **Rischio di non realizzabilità in concreto del progetto:** data la natura prevalentemente collinare e boschiva dei territori interessati dal nuovo tracciato dell'elettrodotto progettato da TERNA S.p.A., privi di vie di accesso idonee a sostenere il passaggio dei mezzi pesanti necessari per la costruzione dell'elettrodotto e di zone adeguate per installare i cantieri, e considerate soprattutto le criticità idrogeologiche dei territori medesimi, continuamente soggetti ad eventi di frana e di alluvione, è certo che l'intervento progettato dalla società sia in concreto non realizzabile, pena l'aggravio di una situazione territoriale già instabile non idonea a sopportare un intervento di tale portata.
- **Mancata valutazione di alternative progettuali:** si contesta l'illegittimità dello Studio di impatto ambientale redatto da TERNA S.p.A. poiché risulta in contrasto con l'art. 22, co. 3 lett. d) del Codice dell'Ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), il quale, tra le informazioni che questo studio deve riportare, prevede l'indicazione di "una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta sotto il profilo ambientale". Questa norma, infatti, risulta violata nel caso di specie, dal momento che le alternative prese in esame da TERNA S.p.A. nello Studio di impatto Ambientale - Quadro progettuale (pag. 60 e ss.) non possono evidentemente essere considerate e qualificate come delle alternative effettive all'ipotesi progettuale che la società proponente intende realizzare; le differenze, infatti, tra queste ipotesi sono minime ed impercettibili, tali da considerarle simili, se non identiche
- **Utilizzo della Cava di Batano come discarica di rifiuti:** si rileva che la Cava di Batano (area su cui deve essere realizzata la nuova stazione elettrica) risulta che sia stata autorizzata come impianto di recupero rifiuti autorizzato in procedura semplificata, dal marzo 2003 al settembre 2007 - autorizzazione per rifiuti costituiti da fanghi inerti (autorizzazione per 50.000 t/anno), rifiuti di rocce da cave autorizzate (autorizzazione per 15.000 t/anno), terre e rocce di scavo (autorizzazione per 80.000 t/anno). Risulta, inoltre, che nel periodo precedente la presentazione del progetto, TERNA S.p.A. abbia effettuato delle caratterizzazioni all'interno di tale Cava (di cui si può dare la prova mediante documentazione fotografica), i cui risultati, però, non sono stati resi noti. Si ritiene, quindi, necessario effettuare uno studio di tale terreno per evitare che l'eventuale presenza di rifiuti nocivi possa provocare danni ambientali nel momento in cui si effettuassero i lavori di realizzazione della stazione elettrica.

Per i sopradetti profili di illegittimità, improcedibilità, carenza progettuale ed infattibilità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. per il riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca, gli scriventi

chiedono

che i Ministeri competenti nonché tutte le Amministrazioni locali nel cui ambito territoriale ricadono le opere interessate dal progetto presentato da TERNA S.p.A. oppongano formale diniego alla sua realizzazione;

chiedono altresì

che vengano sin d'ora sospesi tutti i termini dei procedimenti attivati da TERNA S.p.A. anche al fine di garantire una effettiva partecipazione a tali procedimenti di tutti gli interessati, ai quali sino ad oggi è stato precluso l'effettivo esercizio dei loro diritti di partecipazione tenuto conto del breve lasso di tempo (solo 30 GIORNI) concesso per la presentazione di loro contributi, rispetto alla complessità dell'intervento progettato da TERNA S.p.A. e alla grave circostanza che risulta tuttora assai difficoltoso consultare in modo efficace la notevole mole di documentazione del progetto, vista la

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione 6.9.1

INTESTAZIONE CATASTALE		FOGLIO	PART.	NOTE
CONTI ANGIOLA MARIA nata a BORGOSIESA (VC) il 19/03/1927 CNTNLM27C59B041G Proprietà 125/600				
CONTI MARIO nato a BORGOSIESA (VC) il 11/11/1929 CNTMRA29SI1B041H Proprietà 125/600				
GRONDA ARTURO nato a BORGOSIESA (VC) il 25/07/1951 GRNRTR51L25B041J Proprietà 2/18				
GRONDA CARLA nata a BORGOSIESA (VC) il 10/08/1944 GRNCR44M50B041M Proprietà 2/18				
GRONDA FERRUCCIO nato a BORGOSIESA (VC) il 22/10/1946 GRNFR46R22B041Z Proprietà 2/18				
ZOIA ELDA nata a VARALLO (VC) il 23/11/1912 ZOILDE12S63L669C Comproprietario per 150/600				
ZOIA LAURA nata a VARALLO (VC) il 19/10/1925 ZOILRA25R59L669Q Comproprietario per 150/600	49	239		
CARLI MASSIMO nato a GENOVA (GE) il 15/01/1948 CRLMSM48A15D969P	49	243		
CARLI MASSIMO nato a GENOVA (GE) il 15/01/1948 CRLMSM48A15D969P	49	244		
CHECCHI VINCENZO nato a LUCCA (LU) il 19/05/1932 CHCVCN32E19E715B	49	337		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	5		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	98		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	99		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	100		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	10		
MIDA DI MICHELETTI LUIGI E C. SAS con sede in MASSAROSA (LU) 01305270462	62	93		
MIDA DI MICHELETTI LUIGI E C. SAS con sede in MASSAROSA (LU) 01305270462	62	110		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	10		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	10		
COMUNE DI MASSAROSA 00168660462	62	8		Urbano (cat: E8)
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	10		
SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU) 00140570466	62	10		
BOLLINO DANIELA nata a MILANO (MI) il 23/12/1952 BLLDNL52T63F205K Proprietà 1/2				
OGGIONI ENRICO nato a MILANO (MI) il 18/07/1955 GGNNRC55L18F205Z Proprietà 1/2	62	32		
BURLAMACCHI LEO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/07/1933 BRLLEO33L08L833Y Proprietà 1/3				
BURLAMACCHI MAURIZIO nato a FIRENZE (FI) il 14/05/1930 BRLMRZ30E14D612M Proprietà 1/3				
BURLAMACCHI PIO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/07/1933 BRLPIO33L08L833M Proprietà 1/3	62	35		
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFB68M07E715T	62	81		
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFB68M07E715T	62	80		
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFB68M07E715T	62	85		
BOLLINO DANIELA nata a MILANO (MI) il 23/12/1952 BLLDNL52T63F205K Proprietà 1/2				
OGGIONI ENRICO nato a MILANO (MI) il 18/07/1955 GGNNRC55L18F205Z Proprietà 1/2	62	112		
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFB68M07E715T	62	73		
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFB68M07E715T	62	72		
BOLLINO DANIELA nata a MILANO (MI) il 23/12/1952 BLLDNL52T63F205K Proprietà 1/2				
OGGIONI ENRICO nato a MILANO (MI) il 18/07/1955 GGNNRC55L18F205Z Proprietà 1/2	62	122		

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N. 0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione 6.9.1

COMUNE DI LUCCA

PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014

Classificazione 6.9.1

E

COMUNE DI LUCCA

PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014

Classificazione 6.9.1

E



ELENCO DEI BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE AREE DI STAZIONE ED AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI ELETTRODOTTI

CODIFICA

EGDR11010BER00557

REV. 00

DEL 09.12.2013

PAG.

22 DI 58

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N. 0037815/2014 del 24/04/2014
Classificazione 6.9.1

INTESTAZIONE CATASTALE	FOGLIO	PART.	NOTE
ALLEGGRANZA MARCELLA nata a MILANO (MI) il 25/07/1930 LLMCL30L65F205H Da verificare ALLEGGRANZA MARIA VITTORIA nata a MILANO (MI) il 25/09/1937 LLGMVT37P65F205A Da verificare CAPOCCHI ENRICA nata a ROMA (RM) il 18/01/1935 CPCNRC35A58H501B Da verificare FRANCHI FRANCHINA nata a LUCCA (LU) il 21/09/1919 FRNFNC19P61E715A Proprietà 33180/1000000 GUERRIERI MARIA LAURA nata a LUCCA (LU) il 02/12/1946 GRRMLR46T42E715Q Nuda Proprietà 109823/1000000 GUERRIERI MARIA LAURA nata a LUCCA (LU) il 02/12/1946 GRRMLR46T42E715Q Proprietà 109823/1000000 IMITAL LAND S.R.L. con sede in LUCCA (LU) 02230890465 Proprietà 28515/1000000 LENZI ALESSANDRO nato a LUCCA (LU) il 17/09/1960 LNZLSN60P17E715R Proprietà 16590/1000000 LENZI GIUSEPPINA nata a LUCCA (LU) il 10/12/1952 LNZGPP52T50E715E Proprietà 16590/1000000 LENZI MARISA nata a LUCCA (LU) il 12/08/1945 LNZMRS45M52E715Z Proprietà 16590/1000000 LENZI ROBERTO nato a LUCCA (LU) il 30/06/1949 LNZRRT49H30E715C Proprietà 16590/1000000 LI VOLSÌ MARIA GIUSEPPA nata a NICOSIA (EN) il 05/01/1935 LVL MGS35A45F892M Da verificare MARTINELLI LUCA nato a LUCCA (LU) il 10/04/1967 MRTLCU67D10E715V Da verificare MARTINELLI PIER LUIGI nato a LUCCA (LU) il 30/12/1936 MRTPLG36T30E715K Da verificare PAOLINI IVA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 27/08/1921 PLNVIA21M67C236Q Usufrutto 109823/1000000 VANADIA MARIA GABRIELLA nata a MILANO (MI) il 28/12/1959 VNDMGB59T68F205M Da verificare VANADIA SILVANA nata a MILANO (MI) il 29/10/1962 VNDSVN62R69F205Q Da verificare	96	256	
ALLEGGRANZA MARCELLA nata a MILANO (MI) il 25/07/1930 LLMCL30L65F205H Da verificare ALLEGGRANZA MARIA VITTORIA nata a MILANO (MI) il 25/09/1937 LLGMVT37P65F205A Da verificare CAPOCCHI ENRICA nata a ROMA (RM) il 18/01/1935 CPCNRC35A58H501B Da verificare FRANCHI FRANCHINA nata a LUCCA (LU) il 21/09/1919 FRNFNC19P61E715A Proprietà 33180/1000000 GUERRIERI MARIA LAURA nata a LUCCA (LU) il 02/12/1946 GRRMLR46T42E715Q Nuda Proprietà 109823/1000000 GUERRIERI MARIA LAURA nata a LUCCA (LU) il 02/12/1946 GRRMLR46T42E715Q Proprietà 109823/1000000 IMITAL LAND S.R.L. con sede in LUCCA (LU) 02230890465 Proprietà 28515/1000000 LENZI ALESSANDRO nato a LUCCA (LU) il 17/09/1960 LNZLSN60P17E715R Proprietà 16590/1000000 LENZI GIUSEPPINA nata a LUCCA (LU) il 10/12/1952 LNZGPP52T50E715E Proprietà 16590/1000000 LENZI MARISA nata a LUCCA (LU) il 12/08/1945 LNZMRS45M52E715Z Proprietà 16590/1000000 LENZI ROBERTO nato a LUCCA (LU) il 30/06/1949 LNZRRT49H30E715C Proprietà 16590/1000000 LI VOLSÌ MARIA GIUSEPPA nata a NICOSIA (EN) il 05/01/1935 LVL MGS35A45F892M Da verificare MARTINELLI LUCA nato a LUCCA (LU) il 10/04/1967 MRTLCU67D10E715V Da verificare MARTINELLI PIER LUIGI nato a LUCCA (LU) il 30/12/1936 MRTPLG36T30E715K Da verificare PAOLINI IVA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 27/08/1921 PLNVIA21M67C236Q Usufrutto 109823/1000000 VANADIA MARIA GABRIELLA nata a MILANO (MI) il 28/12/1959 VNDMGB59T68F205M Da verificare VANADIA SILVANA nata a MILANO (MI) il 29/10/1962 VNDSVN62R69F205Q Da verificare	96	193	
GIAMMATTEI CLAUDIO nato/a a CAPANNORI (LU) il 19/01/1948 Comproprietario per 1/2 GIAMMATTEI ROBERTO nato a CAPANNORI (LU) il 22/08/1934 GMMRRT34M22B648I Comproprietario per 1/2 ROCCHI LAURA nata a CAPANNORI (LU) il 21/10/1928 RCCLRA28R61B648W Proprietà 1/2	96	200	
[REDACTED]	115	529	
[REDACTED]	115	546	
[REDACTED]	115	1424	
ANTONELLI ADA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 22/06/1921 NTNDAA21H62D962C	115	529	
ANTONELLI ADA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 22/06/1921 NTNDAA21H62D962C	115	546	
ANTONELLI ADA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 22/06/1921 NTNDAA21H62D962C	115	1424	

FATTORIA DI COMPIGNANO S.R.L.
Uniper Energy Services
Viale C. Castaldi, 1041
05100 Lucca
C.F./P. IVA 00402350466

COMUNE DI LUCCA

PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014

Classificazione 6.9.1

E

INTESTAZIONE CATASTALE		FOGLIO	PART.	NOTE
COMUNE DI LUCCA		149	232	
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFBFA68M07E715T		146	1	
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFBFA68M07E715T		146	845	
LUNARDI FABIO nato a LUCCA (LU) il 07/08/1968 LNRFBFA68M07E715T		146	219	
[REDACTED]				
MONTECALVO MARIA LUGIA nata a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 22/08/1940 MNTMLG40M62E155X		145	766	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	588	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	87	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	88	
[REDACTED]				
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	83	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	84	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	85	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	493	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	69	
TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K		145	73	
TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K		145	74	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	494	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	86	
POLITI PIA nata a LUCCA (LU) il 08/03/1915 PLTPIA15C48E715A		145	114	
LUNARDI PIER LUIGI nato a LUCCA (LU) il 08/02/1940 LNRPLG40B08E715J		145	108	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	68	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	66	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	72	
MARCEGAGLIA ANTONIO nato a MANTOVA (MN) il 12/12/1963 MRCNTN63T12E897L Proprietà 1/2 TOSO CAROLINA nata a MANTOVA (MN) il 27/12/1963 TSOCLN63T67E897K Proprietà 1/2		145	70	

E
 COMUNE DI LUCCA
 PROTOCOLLO GENERALE
 Protocollo N. 0037815/2014 del 24/04/2014
 MISERABILITÀ

COMUNE DI LUCCA

PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0037815/2014 del 24/04/2014

Classificazione 6.9.1

E

Lettera aperta al Sindaco del Comune di Lucca
Sulla questione degli elettrodotti Terna

Lucca 25 aprile 2014

Sig. Prof. Alessandro Tambellini,

Sono rimasto assai perplesso, anzi contrariato, come molte decine di Chiatresi che rappresento, per la posizione da Lei manifestata al Consiglio Comunale aperto nella serata del 14.4.2014 a Nozzano, in ordine alla questione dell'intervento progettato da Terna s.p.a. denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 KV" nell'area di Lucca, per le zone di Chiatri, Maggiano, Nozzano, Massarosa, Balbano, Compungano, Fibbiolla, Camaiore e, nell'area di Pisa, per le zone di San Giuliano Terme, Vecchiano. Infatti, Lei ha rimarcato il proprio stato di superiore neutralità e di attesa, per Lucca, in quanto Sindaco di tutti. Implicitamente faceva però intendere che, nel guardare all'interesse generale, il tracciato degli elettrodotti/Terna e l'installazione dei giganteschi piloni potevano sacrificare taluni per il vantaggio dei più, come in effetti avverrebbe se andasse avanti il progetto Terna.

Ma, su due profili Lei non può e non deve rimanere neutrale: 1) il pericolo di lesione del diritto costituzionale alla salute (art. 32 Cost.), anche se riguarda pochi individui, 2) la deturpazione dell'ambiente, del paesaggio e del panorama, che nella zona di Chiatri, unica finestra diretta verso il mare del Comune di Lucca, di cui è gioiello meraviglioso, è pubblicamente segnalato, con specifica dicitura in pietra, al passo del Quiesa, sul muro laterale di svolta dalla via Sarzanese verso la strada che sale verso i Monti di Chiatri. Qui appaiono, agli occhi degli stupefatti turisti, abitati, capanne, stalle di epoche dei secoli passati e financo un pregiato edificio del '500, che, in tale periodo, si dice fosse una succursale del Comune. E i Monti di Chiatri, come gli altri abitati del paese che si distende in una vasta area, verrebbero ad essere stretti in una morsa di due immanenti elettrodotti, una a 380 KV e l'altro a 132 KV, con una moltiplicazione di giganteschi piloni, veri e propri ecomostri.

In mezzo verrebbero a trovarsi i ruderi del castello, risalente a prima degli anni mille, distrutto dal Comune di Lucca in una feroce guerra con il Castellano del lupgo, il quale aveva rapito la principessa Ermengarda, figlia del re Lotario, il cui Stato si estendeva fra le coste dell'Inghilterra e della Francia, della quale si era follemente invaghito mentre la Principessa transitava lungo la via Francigena in pellegrinaggio di devozione verso il Centro della Cristianità. **Di Ermengarda rimangono tracce in una tomba nei sotterranei dell'attuale Palazzo di Giustizia, in via Galli Tassi e in una maestosa lapide in marmo, in lingua latina, sul muro delle scale che salgono verso la Procura della Repubblica, nello stesso edificio. Nella Chiesa di Chiatri Giacomo Puccini aveva ascoltato il Te Deum, cantato dalle voci potenti dei contadini del luogo, forgiate dalle dura vita agreste, Te Deum da Lui riproposto, con la stessa robustezza nell'opera La Tosca, con il suono in lontananza della campane di Bargecchia, che ancora**

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N. 0038517/2014 del 28/04/2014
Classificazione 6.9.1

si possono udire. **Storia, cultura ed ambiente rendono Chiatri un luogo incantato della memoria, selvaggio e delicato, intatto e sacro nello scorrere dei secoli, un altissimo pregio che si traduce in valore economico e turistico da esaltare e non da soffocare e annichilire con immensi piloni, alti 50 e 20 metri! Lei, forse, non si rende conto del tesoro che Chiatri costituisce per la città di Lucca?** E' assolutamente certo che i giganteschi piloni Terna, posti sul crinale delle colline, in vista del mare, visibili dalla costa Tirrenica, incombenti, con le loro immense campate di numerosi cavi, sulla delicata trina degli oliveti, dei campi lavorati, dei boschi, di una bellezza speciale per la varietà degli alberi e dei loro colori costituirebbero un disastro del patrimonio paesaggistico, storico-artistico, archeologico. **Sono valori assoluti che devono essere tutelati con la più completa determinazione ed energia.** Con l'attuazione del progetto Terna, il disastro ambientale e paesaggistico sarebbe immenso ed irreversibile.

Per quanto riguarda la salute, le distanze di sicurezza degli habitat dagli elettrodotti calcolate da Terna non hanno nessuna certezza scientifica, mentre sono notori in Italia i frequenti casi di leucemia e di tumori lungo tali reti elettriche e il dibattito è ovunque in corso anche con molte controversie giudiziarie nei confronti della Terna e dell'Enel. Sarebbe gravemente turbata la serenità, l'identità della comunità del vasto paese di Chiatri, identità che si connette intrinsecamente all'ambiente.

Ma, Noi non siamo disposti a fare da cavie e a sentirCi dare ragione sull'insufficienza di tali distanze soltanto dopo avere constatato l'insorgenza dei tumori e delle leucemie, dopo essere stati colpiti da patologie letali connesse all'elettromagnetismo.

A tale proposito le ricordo che Lei è responsabile della salute dei cittadini e che non può e non deve tollerare spostamenti degli elettrodotti a favore di alcune zone e a discapito di altre, nel caso concreto a discapito di Chiatri, i cui abitanti pure Lei rappresenta.

Spettava e spetta a Lei rilevare immediatamente con forza e con sdegno, già prima di introdurre la richiesta di indagine pubblica, che gli elettrodotti/Terna, così come progettati e posizionati, costituirebbero un disastro ambientale ed un grave problema per la salute in tutte le zone in cui passano, specie per Chiatri, gioiello unico del Comune di Lucca.

Ma, perché Lei, che è a capo del Comune più vasto e importante, ricco di storia, di cultura, di arte e di siti di archeologia, non ha reagito come il Sindaco di Vecchiano che si è schierato subito con le comunità che appaiono coinvolte e sacrificate dagli stessi elettrodotti?

Da un anno la Terna s.p.a. sta studiando il tracciato degli elettrodotti. Da mesi e mesi, dal maggio 2013, Lei ha partecipato a numerosi incontri con gli altri Sindaci limitrofi e con la Terna, con i quali ha sottoscritto un Verbale del tavolo tecnico di concertazione, senza mai avvertire la Ns. popolazione.

Che senso ha giustificare tale carenza di informazione accampando l'assenza di un protocollo d'intesa da Lei non sottoscritto? Ma, la Terna ha già presentato la domanda di valutazione di impatto ambientale al Ministero dell'Ambiente, mostrando di aver superato e ritenuto irrilevante la fase del fantomatico protocollo di intesa, atteso che, per di più, il suddetto Verbale del tavolo tecnico è intestato: "Attuazione Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana e Terna"!

Sembra un discorso chiuso fra le istituzioni e la Terna, potente multinazionale a partecipazione statale e con molti altri soci privati, che si muove per il

profitto (con bilancio in grande attivo) in una situazione di assoluto monopolio, senza che nessuno eserciti effettivamente il minimo controllo sociale, territoriale, culturale, politico effettivo sul Suo operato. Infatti, i controlli burocratici indicati dalla comunicazione di avvio procedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, Divisione Terza – Reti Elettriche, del gennaio 2014, anche se ben articolati, sembra che siano formali e rituali, senza una conoscenza effettiva dei luoghi, salvo le unilaterali relazioni Terna. Non è stata sollecitata una consapevolezza e una partecipazione viva ed effettuale delle popolazioni. Queste sono come schermate dalla rappresentanza istituzionale di enti che, però, assai probabilmente, non ne rispecchiano gli umori, le proteste, gli interessi, le scelte di vita nell'amenità della campagna chiatrese. A questo punto, sembra, - in costanza di quel che apparirebbe una Sua accondiscendente inerzia - che, per quanto riguarda Chiatri, Lei non abbia preso posizione vigorosa contro i pericoli alla salute e i danni all'ambiente. In pratica, sembra che sia nell'aria il presentimento di una maturazione della procedura verso una attesa di giudizio positivo del Ministero sul progetto Terna. La quale sa che, quando arriva a presentare al Ministero dell'Ambiente la richiesta di VIA, con tutta la ponderosa documentazione, anche se unilaterale e senza effettiva dialettica con la popolazione, totalmente esclusa, come sopra descritto, il risultato favorevole di accoglimento è già fortemente imbastito e quasi scontato. Tanto che operai della Terna (o di ditta delegata) stanno facendo in questi giorni una sistematica ricognizione del tracciato dei nuovi elettrodotti con segni di vernice in loco. Essi hanno rilasciato affermazioni, sulla strada, alle persone che chiedono spiegazioni del loro operato, nel senso che è già stato tutto deciso e che nessuno fermerà niente (sic). Cosa dunque si aspetta e come si discute su un piano di sterile formalismo? Dum Roma consulitur, Saguntum expugnatur!

Le contesto, dunque, che, su un piano sostanziale e pratico, Lei non ha avvertito tempestivamente le comunità coinvolte talché queste si trovano nell'impossibilità o in grandissima difficoltà per difendersi e sono state ristrette nell'angusto termine formale di 30 giorni per le proprie osservazioni, termine a decorrere dalla pubblica notifica del progetto/Terna sui giornali. La documentazione/Terna è voluminosa e complessa, ma non appare oggettiva ed è fuorviante agli occhi di coloro che vivono a Chiatri e conoscono la realtà del luogo. Oggi la popolazione di Chiatri, che, mi sembra di constatare, non si sente da Lei tutelata, se vuole veramente proteggere la propria posizione, costituita da valori privati e pubblici, sarebbe costretta a spendere molto, in un momento di crisi, per consultare esperti dei rischi alla salute da elettromagnetismo ed esperti dell'ambiente al fine di controbattere il progetto/Terna e la Sua logica aziendale, autoreferenziale. Fra l'altro, la cartografia sembra antiquata ed esaminata a tavolino senza riscontro con specifici, sistematici sopralluoghi Risultano omessi rilievi di immobili, proprio perché la zona non è stata adeguatamente presa in considerazione. Le mappe sembrano essere state esaminate soltanto per elencare strettamente le servitù di elettrodotto e i punti limitati su cui cade l'esproprio del terreno per l'installazione dei piloni, senza distanze adeguate delle linee elettriche dagli immobili, - questi, peraltro, non tutti individuati nella realtà effettiva. **L'unico rimedio a tali discriminazioni è l'interramento dei cavi in adeguata profondità, con idonee schermature e con impianti di ispezione. In altri luoghi ciò stato eseguito.**

E.
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0038517/2014 del 28/04/2014
Classificazione 6.9.1

Avv. CESARE CIACCA

Patrocinante in Cassazione

Siamo in una epoca di lunghissima crisi economica con diminuzione pluriennale del fabbisogno energetico ed elettrico, di cui non si vede la fine. Gioverebbe sommamente alla Lucchesia puntare in maggior misura sulle aziende del turismo e sulle attrazioni dell'ambiente e del paesaggio. Lasciar deturpare e mortificare con gli ecomostri della Terna il paesaggio di Chiatri, gioiello unico del Comune di Lucca che si affaccia verso il mare e vede Massaciuccoli, Viareggio, Pisa, Livorno, il faro del Tino de' la Spezia, e in lontananza Genova e le alpi Marittime lungo la costa francese, significherebbe non capire il valore tangibile ed intangibile di detto paesaggio ed ambiente, valore assoluto da difendere e preservare ad ogni costo, e significherebbe non fare gli interessi di tutto il territorio lucchese. Gli elettrodotti in questione darebbero luogo, specie a Chiatri, ad un vero e proprio disastro ambientale e paesaggistico, disvalore sociale che nella legge già approvata alla Camera dei Deputati è già stato configurato quale rilevante reato penale di disastro ambientale con pericolo e menomazione, altresì, del diritto costituzionale alla salute.

In conclusione, l'attuazione del Progetto Terna porrebbe in essere, specie per Chiatri, a mio avviso, una prospettiva di disastro ambientale, a prescindere dalla sussistenza o meno di autorizzazioni amministrative ministeriali e locali. La fattispecie non potrebbe sfuggire al vaglio dell'Autorità giudiziaria penale, alla quale delego l'Avv. Cesare Ciacca a presentare anche per mio conto un dettagliato esposto sul problema

Cesare Ciacca
Cesare Ciacca

E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0038517/2014 del 28/04/2014
Classificazione 6.9.1

All' Ufficio Ambiente nel Comune
di Lucca

Costituzione del Comitato degli abitanti e dei proprietari del paese di Chiatri
contro il progetto Terna denominato "Riassetto rete a 380/132 kV area di
Lucca" di cui al Consiglio Comunale di Lucca del 28.04.2014

Oggi 04.05.2014 i sottoscritti abitanti e proprietari in Chiatri costituiscono
con il presente atto, che sarà depositato in copia presso il Comune di Lucca al
fine di rendere possibile l'invito da parte di questo ente e della Regione
Toscana a tavoli di concertazione con gli altri Comuni interessati e con la
Terna s.p.a., il comitato locale di Chiatri composto da tutti coloro che non
vogliono che i giganteschi piloni, con i relativi cavi elettrici dell'attuale
progetto Terna, -come riferito nella pubblicazione/notifica sul giornale "Il
Tirreno" del 20.03.2014 -, denominato "Riassetto rete a 380/132 kV area di
Lucca", attraversino l'intero paese di Chiatri, e per di più a distanza
insufficiente dalle abitazioni, dai luoghi e dai terreni di permanenza e di
lavoro. I motivi di contrarietà alla detta opera sono sia di tutela della salute
per la temuta nocività delle emanazioni delle onde elettromagnetiche sia per
la deturpazione del paesaggio e del panorama.

E' nominato Presidente del Comitato

CIACCA CESARE

E' nominato VicePresidente, sotto le direttive del Presidente,

CORRADINA DONATELLI

Sono membri del Comitato i sottoscritti. Si partecipa al Comitato anche
mediante successive adesioni, *che sono in corso.*

La rappresentanza del Comitato ad ogni fine ed effetto è del Presidente e di
coloro che sono da Lui incaricati.

Il Comitato non ha fini di lucro e la partecipazione ed adesione allo stesso
non comporta spese, salvo che siano preventivamente discusse e decise con
distinto atto scritto e sottoscritto. Le eventuali spese faranno carico in parte
eguale a coloro che le sottoscrivono.

Le riunioni avverranno in Chiatri, previa comunicazione informale, a voce o
telefonica, in luogo di volta in volta concordato.

Il Comitato agirà con spirito solidale rispetto ai Comitati delle popolazioni
degli altri Comuni dove passano gli elettrodotti del progetto Terna, ferma
restando la propria autonomia e la eventuale diversa valutazione dei propri
interessi.

(firma originale)
cesare Ciacca

cell. 3405900107

Avv. CESARE CIACCA

55100 Lucca P.zza S. Matteo 8

Tel. ☎ (0583) 55.453

email
G. cesare ciacca dtiucit >>
col. fax CCC CSR 40B13C990P

Cesare Ciacca

n. a Pocciano (Pg) 13.02.1940
res. a Lucca P.zza S. Matteo 8
com. abitazione e proprietà a Chiatri
e/ CCC CSR 40B13C990P

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0040287/2014 del 05/05/2014
Classificazione 6.9.1

E

Al Sindaco del Comune di Lucca

Via Santa Giustina, 6

55100 LUCCA

Al Sindaco del Comune di Massarosa

Piazza Taddei, 27

55054 MASSAROSA (LU)

Al Sindaco del Comune di Camaiore

Piazza S. Bernardino da Siena, 1

55041 CAMAIORE (LU)

Al Sindaco del Comune di San Giuliano Terme

Via Niccolini, 25

56017 SAN GIULIANO TERME (PI)

Al Sindaco del Comune di Vecchiano

Via G. B. Barsuglia, 182

56019 VECCHIANO (PI)

e, p.c.

Alla Regione Toscana in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore

Piazza dell'Unità Italiana, 1

50123 FIRENZE

Alla Provincia di Lucca in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore

Piazza Napoleone – Palazzo Ducale

55100 LUCCA

Alla Provincia di Pisa in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore

Piazza Vittorio Emanuele II, 14

56125 PISA

Lucca, 13 Maggio 2014

Oggetto: osservazioni dei comuni in relazione all'intervento progettato da TERNA S.p.A. denominato "EL 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca". Osservazioni della Commissione Paesaggistica e dell'Ufficio Ambiente.

Con riferimento alle osservazioni dei Comuni interessati dal passaggio della linea relative al progetto presentato da Terna Rete Italia al Ministero per l'Ambiente, che gli stessi Comuni dovranno presentare alla Regione Toscana entro il 15 maggio p.v., i cittadini riuniti nell'assemblea pubblica del 12 maggio 2014 alle ore 21,00 presso il centro polisportivo di Nozzano

chiedono

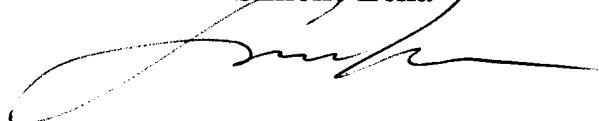
che i Comuni competenti nonché tutte le Amministrazioni locali nel cui ambito territoriale ricadono le opere interessate dal progetto presentato da TERNA S.p.A. si attivino al fine di presentare tutta la documentazione entro i termini stabiliti per legge e secondo gli impegni presi con i cittadini durante le assemblee pubbliche e/o consigli comunali che si sono svolti fino ad oggi e

chiedono altresì

che i Comuni e le Amministrazioni locali competenti garantiscano d'ora innanzi una effettiva partecipazione da parte dei cittadini per quanto concerne la definizione delle politiche locali.

In rappresentanza dell'assemblea pubblica

Simone Lena



E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0043881/2014 del 14/05/2014
Classificazione 6.9.1



Al Giornale il Tirreno e p.c. al Comune di Lucca

In qualità di presidente del Comitato di Chiatari contro l'elettrodotto Terna sulle colline lucchesi, mi corre l'obbligo di rilevare che non è esatta l'affermazione a Voi trasmessa e da voi pubblicata mercoledì 14.5.14 circa la creazione di un comitato unico sulla stessa materia, detto "Starc".

In tal modo sembrerebbe quasi che tale entità venga ad assorbire tutte le altre iniziative territoriali contro il suddetto progetto Terna e che, pertanto, il Comune di Lucca, per i futuri tavoli di concertazione abbia l'onere di chiamare soltanto i rappresentanti di tale autonomato comitato unico.

Non è così, perché sussistono altri comitati e certamente rimane distinto ed autonomo il Comitato di Chiatari che si presenterà con i suoi rappresentanti del momento Avv. Ciacca Cesare, e V.P. Corradina Donatelli e altri ovunque autonomamente, anche se in armonia e in coordinazione con gli altri Comitati delle varie comunità.

Infatti, come da ricevuta n. 40287 del 05.05.2014 dell'Ufficio Protocollo presso il Comune di Lucca è ufficiale la costituzione del menzionato Comitato di Chiatari, creato prima dell'autonomato Comitato Unico.

Nella assemblea tenuta a Chiatari il 04.05.2014, è stato redatto, letto approvato e sottoscritto il testo della costituzione del comitato di Chiatari, con precisazione, fra l'altro, che quest'ultimo agirà con spirito solidale rispetto ai comitati delle altre comunità.

Ma rimane ferma la propria identità e la eventuale diversa formulazione delle proprie specifiche criticità per la vasta plaga di Chiatari, particolarmente oppressa dal progetto Te4rna nel vasto panorama delle colline lucchesi prospicienti il mare Tirreno. Essa, infatti, con i suoi abitati e con le sue attività, è ricompresa e ristretta fra due elettrodotti Terna correnti sui colli a poche centinaia di metri l'uno dall'altro I tralicci previsti, alti anche 50 metri, sono, nella zona di Chiatari, moltiplicati, ingigantiti e in rilievo anche sui crinali, visibili da tutta la costa. Ma, Chiatari costituisce un segmento nettamente successivo e separato rispetto a quello dell'area che ricomprende le altre zone sul versante della pianura di Lucca da Voi citate (Maggiano, Nozzano, San Pietro etc.). E' evidente che vi sono interessi in comune e interessi specifici fra i vari territori, di cui quello di Chiatari rischia di essere considerato residuale rispetto alla risoluzione dei problemi degli altri.

Pertanto, il Comitato di Chiatari, pur essendo solidale con le altre zone, e agendo compatto e in coordinazione con gli altri comitati, intende rimanere distinto ed avere propri diretti rappresentanti presso tutti gli enti territoriali e non territoriali amministrativi e politici e nei confronti della ditta Terna. Questa deve essere contrastata vigorosamente nei suoi unilaterali interessi aziendali, che persegue con l'obiettivo della massimizzazione dei propri profitti, mentre il rispetto della salute delle popolazioni e dell'ambiente appare, in realtà, da quanto emerge dal suo progetto, secondario e trascurato.

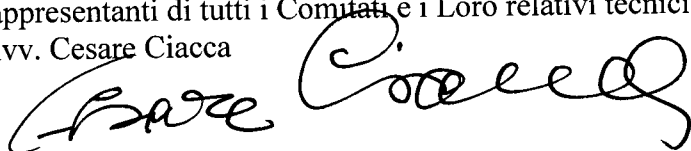
Tale azione di contrasto scaturisce con più efficacia dalla pluralità diretta ed immediata dei cittadini e dei loro Comitati in ordine ai pericoli che le linee Terna possono costituire sia per la salute sia per lo scempio ambientale, delle bellezze naturali, culturali e delle risorse economiche locali. L'ambiente è un

E
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0044457/2014 del 15/05/2014
Classificazione 6.9.1

valore complesso ed assoluto che integra la memoria storica del Ns. popolo e attiene strettamente alla Ns. economia. Gli interessi della Terna devono essere subordinati agli interessi di tutta la società e non viceversa, alla luce anche di una diversa e migliore concezione del progresso e delle nuove tecnologie delle energie rinnovabili. Sotto questo profilo è da dubitare che il progetto di potenziamento degli elettrodotti Terna sia necessario, come questa invece sostiene.

L'ambiente è un bene che, per fortuna, non può essere delocalizzato, ma che, purtroppo, può essere vittima di tentativi di soggiogarlo ad interessi di grandi affari con la conseguenza di una irrimediabile deturpazione e distruzione. Noi cittadini Ci ribelliamo a tale prospettiva e vogliamo impedire il sicuro e conseguente disastro. Il Comune di Lucca deve tener conto di questa popolare partecipazione alla trattazione del problema degli elettrodotti convocando i rappresentanti di tutti i Comitati e i Loro relativi tecnici. Lucca 15.5.14

Avv. Cesare Ciacca



E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.0044457/2014 del 15/05/2014
Classificazione 6.9.1

Oggetto: Fwd: Valutazione impatto ambientale Progetto Terna Elettrodotto La Spezia Acciaiolo

Mittente: Sindaco <sindaco@comune.lucca.it>

Data: 16/05/2014 15.40

A: protocollo <protocollo@comune.lucca.it>

Return-Path: <sindaco@comune.lucca.it>

X-Original-To: protocollo@hulk.comune.lucca.it

Delivered-To: protocollo@hulk.comune.lucca.it

Received: from bernardo64.comune.lucca.it (unknown [10.0.0.22]) by hulk.comunenet.it (Postfix) with SMTP id 2B7428241F for <protocollo@hulk.comune.lucca.it>; Fri, 16 May 2014 15:41:29 +0200 (CEST)

Received: by bernardo64.comune.lucca.it (Postfix) id 8B37769AF8; Fri, 16 May 2014 15:41:36 +0200 (CEST)

Delivered-To: protocollo@comune.lucca.it

Received: by bernardo64.comune.lucca.it (Postfix, from userid 250) id 282F369ABF; Fri, 16 May 2014 15:41:25 +0200 (CEST)

X-Spam-Checker-Version: SpamAssassin 3.3.2 (2011-06-06) on bernardo64.comune.lucca.it

X-Spam-Status: No, score=-3.5 required=5.0 tests=ALL_TRUSTED,BAYES_00,HTML_MESSAGE,RP_MATCHES_RCVD autolearn=unavailable version=3.3.2

Received: from zorro.comunenet.it (zorro.comune.lucca.it [192.168.0.14]) by bernardo64.comune.lucca.it (Postfix) with SMTP id 7088569AF9 for <protocollo@comune.lucca.it>; Fri, 16 May 2014 15:40:39 +0200 (CEST)

Received: from zorro.comunenet.it (localhost [127.0.0.1]) by zorro.comunenet.it (Postfix) with ESMTMP id 349934692A for <protocollo@comune.lucca.it>; Fri, 16 May 2014 15:40:39 +0200 (CEST)

Received: from wmail.comune.lucca.it (brucebanner.comunenet.it [10.2.0.37]) by zorro.comunenet.it (Postfix) with ESMTMP id 218C9466C9 for <protocollo@comune.lucca.it>; Fri, 16 May 2014 15:40:39 +0200 (CEST)

Versione-MIME: 1.0

Content-Type: multipart/mixed; boundary="=_0fcb74d1fe3249c3b16bba4affa4f6a4"

Organizzazione: Comune di Lucca

ID-Messaggio: <96d9c99e5719b23b98ab3c4ec59ba10d@hulk.comunenet.it>

X-Sender: sindaco@comune.lucca.it

Agente-Utente: RoundCube Webmail/0.7.2

X-Virus-Scanned: ClamAV using ClamSMTP

→ Sindaco
Per Arignati get a
COG a Ambiente
592

----- Messaggio originale -----

Oggetto: Valutazione impatto ambientale Progetto Terna Elettrodotto La Spezia Acciaiolo

Data: 2014-05-16 15:34

Mittente: Villani Claudio <vilans54@yahoo.it>

Destinatario: "sindaco@comune.lucca.it" <sindaco@comune.lucca.it>

Caro Sig, Sindaco,

le scrivo a proposito del testo inviato alla Regione Toscana dalla Sua Amministrazione, relativo al progetto Terna in oggetto.

Dopo una convulsa ed animata consultazione con molti membri del nostro Comitato, nato nel lontano 2005 a difesa della salute dei cittadini dei nostri territori, devo esprimerLe il nostro offeso disappunto per il contenuto del testo in oggetto.

In riferimento al progetto si esamina solo e soltanto l'aspetto riguardante l'impatto ambientale, rigettando contemporaneamente con diverse valutazioni l'intero progetto.

Le ricordo, - **anche per un dovere di verità che Lei certo non vorrà nascondere** - che nel progetto, per quanto assolutamente migliorabile dal punto di vista ambientale, era previsto l'abbattimento di un tratto di linea.

Tale abbattimento consentirebbe di liberare da un gravissimo rischio sanitario e statico decine di famiglie nelle frazioni di Formentale, Maggiano e Nozzano San Pietro.

Nel corso dei due consigli Comunali del 14 aprile a Nozzano e del 28 aprile a Palazzo Santini, tale problematica era stata affrontata sia dai cittadini residenti - con promemoria scritto consegnato agli atti del Consiglio - sia poi da alcuni Consiglieri Comunali nelle loro mozioni ed interventi a Palazzo Santini.

Di questa parte che implica la Sua responsabilità diretta nella difesa della salute dei cittadini, MANCA OGNI TRACCIA nella missiva recapitata alla Regione.

Si tratta di una OMISSIONE di atti pubblici, che può facilmente essere riscontrata esaminando sia la documentazione agli atti del Consiglio Comunale, sia la registrazione della seduta del 28/4/2014.

Noi chiediamo quindi che anche la parte del progetto relativa all'abbattimento del tratto di linea pericoloso venga sottolineato e ribadito negli atti ufficiali del Comune, e ne venga assolutamente ribadita la necessità laddove si pretendono variazioni progettuali e di ubicazioni della stazione di trasformazione.

L'eliminazione del pericolo sanitario di cui sopra non deve essere assolutamente DIPENDENTE DALLA REALIZZAZIONE O MENO DELLA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE, ma DEVE rimanere un impegno obbligatorio e preciso a carico dell'Ente Comunale e in ispecie nella persona del Sindaco.

Le ribadiamo che la nostra salute non si baratta comunque con un interesse economico di TERNA realizzabile o meno, ma rappresenta un valore assoluto che come Lei ben sa, travalica qualsiasi altra considerazione, sia essa ambientale, economica o di convenienza politica.

Sappia anche che, qualora il Suo operato *non tenesse immediatamente conto* delle preoccupazioni sanitarie suddette, i residenti interessati percorreranno tutte le vie possibili affinché Lei Sig. Sindaco ponga in essere gli atti URGENTI finalizzati a tale obiettivo.

In prima battuta ci attendiamo un ulteriore passo - chiaro e netto in questo senso - *indirizzato prima verso TERNA e poi verso la Regione Toscana,*

dello stesso TENORE DI QUELLO ESPRESSO IN TEMA AMBIENTALE.

E che a tale atto venga dato il dovuto risalto con la dovuta chiarezza.

Sappia comunque che stiamo collaborando anche con il neonato Comitato STARC di Balbano ecc. per porre in essere ulteriori azioni a tutela della salute di TUTTI i residenti coinvolti, anche di quelli che già adesso, ed anche fuori dalla nostra zona, soffrono di situazioni di rischio salute non indifferenti a causa del passaggio dell'ATTUALE ELETTRDOTTO.

Rimaniamo in urgente attesa di un Suo riscontro e degli atti relativi.

Distinti saluti

COMITATO ELETTRDOTTO 2005 di Maggiano, Formentale, Nozzano San Pietro, Stabbiano

Il Presidente

Claudio Villani

Le allego anche la lettera Indirizzata sia a Lei che al Consiglio Comunale e protocollata ieri in cui ribadiamo la richiesta di azzeramento delle emissioni elettromagnetiche in attesa

della **ELIMINAZIONE DELLA LINEA ELETTRICA in qualsiasi forma essa possa essere fatta, anche attraverso soluzioni alternative parziali come il passaggio in interrimento o sotto la sede autostradale.**

Ci auguriamo che il Comune abbia la Coscienza e la Determinazione oltre ogni possibile convenienza, per perseguire la salute di TUTTI (come già fatto a S.Alessio, Mutigliano , La Cappella) i suoi cittadini.

—Allegati:—

richiesta azzeramento microtesla 8 maggio 2014.docx

15.3 KB

COMITATO 2005 CONTRO ELETTRODOTTO

LA SPEZIA ACCIAIOLO Linea n. 314 380000 volts

di Maggiano, Nozzano San Pietro, Stabbiano, Formentale, Farneta

nel Comune di Lucca

Alla Terna Spa – Roma

Al Sindaco del Comune di Lucca

Al Consiglio Comunale di Lucca

Al Sindaco del Comune di Massarosa

Al Sindaco del Comune di Camaiore

Al Sindaco del Comune di San Giuliano Terme

Al sindaco del Comune di Vecchiano

Al Presidente della Regione Toscana - Firenze

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Sezione elettrodotti – Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione III Reti Elettriche – Roma

Al Presidente della Provincia di Lucca

Alla A.S.L. 2 di Lucca - Dipartimento Prevenzione.

All' A.R.P.A.T. di Lucca

Al Prefetto di Lucca

Procura della Repubblica di Lucca

Vigili del Fuoco Lucca

Al Comando Carabinieri di Nozzano

E p.c. :

IL TIRRENO Lucca

Lucca in Diretta

La Nazione Lucca

La Gazzetta di Lucca

Rai 3 Toscana Firenze

Lo Schermo

Noi Tv Lucca

DILucca tv

Canale 50 Pisa

A seguito degli ultimi sviluppi del progetto presentato dalla Terna Spa, che prevede, nel suo complesso, **anche l'abbattimento** del tratto della linea n. 314 La Spezia Acciaiole da 380000 volts che passa sugli abitati di Formentale, Stabbiano, Maggiano, Farneta, Nozzano San Pietro **dal 1985**, il nostro Comitato

CHIEDE

AI DESTINATARI IN OGGETTO, di porre in essere **urgentemente** tutti gli atti necessari che consentano, **in attesa della reale ELIMINAZIONE DELLA LINEA in questione.**

L'AZZERAMENTO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

IN ALTERNATIVA LA LORO RIDUZIONE AD UN LIMITE MASSIMO DI 0,4 MICROTESLA

(Limite di sicurezza universalmente riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale)

ED IL RELATIVO stabile MONITORAGGIO CHE CERTIFICHIL RISPETTO DEI SUDETTI LIMITI

La richiesta, più volte ripetuta in passato, è in applicazione del **principio di CAUTELA E PRECAUZIONE**, a tutela della salute dei cittadini coinvolti, ed in estensione del principio esposto *nell' art. 674 del codice penale*, che prevede un **REATO DI MERO PERICOLO**, anche laddove “ *non è necessario che la propagazione delle onde elettromagnetiche provochi un EFFETTIVO NOCUMENTO A PRESCINDERE DALLO STATO ATTUALE DELLA SCIENZA* “. Ciò significa che sebbene non esistano cause dirette riconducibili alle emissioni elettromagnetiche, la scienza non le ha escluse mai. Eppure esistono eminenti studi di scienziati italiani e stranieri che sia su base statistica che scientifica **indicano la presenza di grave pericolo** proprio quando il limite di 0,4 m.tesla venga superato costantemente. Prof. Comba, Univ. Di Roma, Prof. Levis Univ. Di Padova, O.M.S., ed in presenza, come da atti ufficiali, del le ripetute raccomandazioni da parte di ASL 2 Lucca ed ARPAT Toscana. E nelle nostre zone, **come ampiamente documentato da ARPAT**, tale limite è stato, purtroppo, *sempre superato*.

Lucca 8 maggio 2014 .

Distinti saluti

Comitato 2005 Maggiano, Nozzano San Pietro, Formentale, Stabbiano, Farneta

Contro elettrodotto La Spezia Acciaiole.

Pres. Claudio Villani - Via del Palazzo 147/a – MAGGIANO LUCCA

In Collaborazione col Comitato STARC di Balbano, Nozzano Castello, Chiatri, Compignano

Sig. Sindaco del Comune di Lucca

Rif.: Progetto Terna s.p.a. denominato "El 324: Riassetto della rete 380 e 132 kV Acciaolo – La Spezia - area di Lucca

Oggetto: richiesta che il Comune di Lucca formuli una istanza di proroga ai Ministeri interessati del termine del 7 giugno 2014 per la presentazione di osservazioni ai fini del procedimento di valutazione di impatto ambientale da parte di chiunque sia interessato ad indirizzare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dei Beni e della attività culturali e del Turismo

Nella mia qualità di Presidente del Comitato Chiacchiari – Puccini sono a farLe presente che questo Comitato sta preparando le osservazioni di cui sopra all'oggetto.

Si tratta di una elaborazione complessa, attesa la vastità del problema e la mole delle centinaia di documenti da esaminare che la Terna ha avuto agio di preparare lungo tutto l'anno scorso. E' in primo piano il problema della salute degli abitanti, riguardo ai quali occorre, quanto meno, ampliare le distanze cautelative e di sicurezza della rete elettrica di cui sopra in riferimento. Sono ipotizzabili percorsi alternativi. Ma, soprattutto, bisogna dimostrare la non necessità dell'opera della Terna e stopparla.

Sulla non necessità dell'opera di potenziamento delle rete elettrica – di questo in verità si tratta dal punto di vista dei fini aziendali della Terna – al di là delle unilaterali asseverazioni di quest'ultima - occorre una inchiesta pubblica con il coinvolgimento di scienziati, fra gli altri, anche economisti e sociologi per la valutazione del complesso dell'opera alla luce del macroscopico regresso industriale dell'Italia, attività nelle quali oramai emergono e progrediscono sempre di più ed irreversibilmente altri paesi del pianeta su scale di dimensione sociali e commerciali assolutamente non fronteggiabili.

Per quanto riguarda Chiacchiari-Puccini, fra le altre osservazioni già presentate, emerge un clamoroso elemento nuovo : la imperdonabile inesattezza della relazione archeologica della Terna, la quale a pag. 29, dice che il Castello di Chiacchiari non esiste più. Invece, sussistono ancora evidenti tracce delle mura del Castello lungo tutto il suo perimetro. Ciò dimostra che tale relazione è stata effettuata senza ispezionare il luogo. All'interno dell'area furono trovate – secondo testimoni che hanno lasciato la memoria della circostanza di cui sotto ai propri discendenti ancora viventi – monete dell'impero romano con l'effigie degli imperatori. Si tratta dunque di una fortificazione che risale a poco meno di 2000 anni fa. In nessuna altra parte della lucchesia v'è forse un reperto di tale straordinaria importanza, rimasto lungo i secoli fuori dell'incessante manipolazione umana in quanto posto su uno sperone, da cui si spalanca la visuale del mare, ma che è di difficile accesso. Questo comitato sta ricercando riferimenti bibliografici, dal sottoscritto già individuati per puro caso circa 25 anni fa.

E' una situazione in cui occorre chiedere alla Soprintendenza il vincolo archeologico.

Altro vincolo dovrà essere chiesto e apposto sulla villa Puccini, sottostante a tale Castello, immobile trasformato dal grande musicista su una precedente villa del '1300. Questi attinse il canto del Te Deum dalla popolazione di Chiatri nella vicina chiesa parrocchiale, ora chiusa per cedimenti strutturali. Da quel luogo si odono ancora i rintocchi delle campane di Bargecchia, immortalate, con il Te Deum, nell'opera "La Tosca".

Altro vincolo dovrebbe riguardare anche la capanna lungo le valli lunghe, dietro la Certosa di Farneta, all'inizio della ripida salita della strada, ora franata e momentaneamente interrotta, che conduce a Chiatri. In questa capanna Giacomo Puccini arrivava da Lucca in calesse, liberava il cavallo e saliva in sella verso Chiatri. Questa capanna esiste ancora nella stessa struttura dell'epoca. Potrebbe essere punto di ritrovo e di diletto.

Su tutta questa vasta area, sacra alla Ns. memoria per i valori storici, culturali e collettivi, graverà il mostruoso elettrodotto Terna, alla quale evidentemente non interessa niente di niente il patrimonio millenario del Ns. popolo. Questo patrimonio è l'unico valore che è impossibile delocalizzare e che è suscettibile di utilizzazione e di resa economica, ma è sottoposto al rischio mortale del suo annientamento da parte della Terna.

I sopraindicati dati culturali che riguardano Chiatri sono conservati nella memoria dei Suoi abitanti e sono enucleabili con più esattezza nei documenti da ricercare in vari archivi. Saranno messi nella disponibilità di questo Comune per integrare le proprie osservazioni al progetto Terna in questione con nuovi importanti elementi conoscitivi e valutativi.

Occorre una proroga del termine del 7 giugno prossimo.

Sig. Sindaco voglia prendere a cuore questa prospettata esigenza e chiedere ai Ministeri competenti una proroga, almeno di un mese, del termine per la presentazioni dei Ns. elaborati.

Con ossequio

Lucca 21 maggio 2014

Avv. Cesare Ciacca



E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N. 0046640/2014 del 21/05/2014
Classificazione 6.9.1

Sig. Sindaco di Lucca

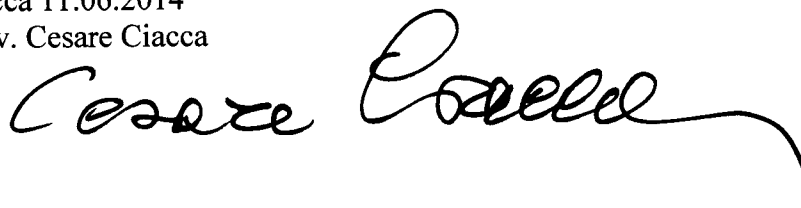
In qualità di Presidente del Comitato “Chiatri – Puccini”, già da tempo protocollato con tale denominazione presso cotesto Comune, Le comunico che - ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in ordine alla richiesta di Terna S.P.A. di autorizzazione per la costruzione e l’esercizio delle opere denominate “Riassetto della Rete 380 e 132 kV – area lucchese” - ho provveduto a presentare al Ministero dell’Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali e agli Enti di rito le osservazioni previste dalla notifica/pubblicazione della Terna sul giornale Il Tirreno del 20.03.2014.

L’architetto ambientale Dott. Franca Fabrizi di Roma, con trentennale esperienza nel settore, ha formulato per conto del Comitato Chiatri - Puccini specifiche proposte, allegate alle osservazioni, di cui sono parte integrante, dopo un accurato sopralluogo su tutte le zone impegnate dall’elettrodotto ed una attenta analisi della documentazione Terna. Con particolare riguardo alla zona di Chiatri l’Architetto Fabrizi ha formulato particolari indicazioni e suggerimenti.

Le comunico, inoltre, che il Governatore della Regione Toscana ha risposto alla segnalazione che per il Comitato Chiatri-Puccini Gli ho fatto circa la presenza di importanti reperti archeologici del Castello di Chiatri, di cui ho documenti. Il Dott. Rossi mi ha assicurato che ne farà oggetto di istruttoria regionale.

Quanto sopra premesso, sono a chiederLe di volermi tempestivamente avvisare quale Presidente del Comitato Chiatri-Puccini, presso la sede di P.za S. Matteo 8, Lucca circa la data e il luogo del previsto “Tavolo di Concertazione” sul problema del progetto dell’Elettrodotto in questione, ove il Comitato – Chiatri Puccini sarà presente con il proprio Tecnico.

Lucca 11.06.2014
Avv. Cesare Ciacca



E

COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N. 0053885/2014 del 11/06/2014
Classificazione 6.9.1